

























Le Uniche Oviginali Composte di Frutta all'

"Aceto Balsamico di Modena I.G.P."



IN COPERTINA



Le gemelle Costanza e Carlotta in questa occasione, testimonial del Salone Immagine di Carla Bergamaschi ('91) che ha affiancato l'evento della XXV edizione del Premio Internazionale Profilo Donna, distinguendosi per la sua nota di creatività. Carla Bergamaschi e il suo staff infatti hanno curato il look delle gemelle che sono state vallette dell'evento. (abiti Maria Grazia Severi)

servizio a pag. 36.

Profilo Donna Magazine n. 56 Settembre 2014 - Numero 3

Profilo Donna Magazine Settembre 2014 - Anno XV

Tassa pagata - Contiene I.P. - Autorizzazione del Tribunale di Modena n.1495 del 20/10/99.

Editore: Cristina Bicciocchi Via Buon Pastore 63 - 41125 Modena tel e fax 059/391615 info@profilodonna.com www.profilodonna.com

Direttore responsabile: Cristina Bicciocchi

Comitato di redazione: Cristina Bicciocchi, Baselito S.r.l.

Hanno collaborato:

Patrizia Santini, Cecilia Brandoli, Giulia Ebreo, Sara Cappelletti, Valentina Carabelli, Federica Bagnasco, Marcella De Salvo, Alice Rivolta, Francesca Pradella, Cristina Botti, Katia Iori, Lucia Pronzato.

Fotografie:

Gina Lollobrigida, Alessandro Brehas, Corrado Corradi, Roberto Vacirca, Francesca Pradella, Luca Stramaccioni, Archivio Baselito srl.

Progettazione e realizzazione grafica: Baselito S.r.I - Modena - Tel. 059/821887 www.mainstreet.it - main@mainstreet.it

Stampa: Chinchio Industrie Grafiche tel. 049-8738711 www.chinchio.it

Per la pubblicità su questa rivista rivolgersi a: Redazione di Profilo Donna via Buon Pastore, 63 - 41125 Modena tel. e fax 059-391615 cellulare 335/292472

Ufficio di Rappresentanza via S. Tomaso, 6 Milano tel. 02 86995469 fax 02 86467823

Il suo nome è inserito nella nostra mailing list esclusivamente per l'invio delle nostre pubblicazioni (legge 675/96 sulla Protezione dei dati Personali), se desidera essere escluso dall'elenco invii la sua richiesta a: Redazione di Profilo Donna, via Buon Pastore, n.63 - 41125 Modena.

PROFILODONNA

N.3 SETTEMBRE 2014

In questo numero:













- 5 Editoriale
- Convegno Donne e creatività
- 10 Gina Lollobrigida
- 13 Premio Internazionale Profilo Donna XXV edizione
- **20** Oltre il Castello
- **24** Sofà: Silvana Giacobini, giornalista e scrittrice
- 27 Speciale Progetto Donne e Futuro

"Donne e potere"

- **28** La Legge sulle quote di genere
- **30** Osservatorio sul porto di Genova **31** Intervista all'avv. Rossello:

- L'importanza dell'associazionismo Premio Profilo Donna Junior
- **36** Segni particolari: gemelle..diverse
- **39** Le Leonesse silenziose
- 43 Grafologia: Francesco I d'Este
- **46** Golf e giovani creative
- **50** Studio Latte più: contenitore di idee
- **54** PPDnews
- **57** *News*





www.righiarredamentiperinterni.it info@righiarredamentiperinterni.it

febalcasa

MODENA via Emilia Est nº 1401/A Tel. 059/280334 Fax.059/2861708

SOLIERA

via Toscanini n° 11 Tel. 059/567777 Fax.059/859397

chiuso i festivi e lunedì mattina

EDITORIALE di Cristina Bicciocchi



Appare sui giornali la notizia del decesso dell'attore comico Robin Williams.

Non so perché, ma leggendo che ha deciso di porre fine alla sua vita terrena, sono triste e affranta come se fosse scomparso un caro amico; eppure io non lo conoscevo di persona Robin Williams, l'ho solo visto recitare nei suoi film come molti di noi!

È incredibile come con certe persone il feeling sia così forte da provocare un tumulto così profondo di sentimenti! Quelli che lui da grande attore quale era, riusciva a far emergere in tutte le sue interpretazioni, comiche o meno che fossero. Mi spezza il cuore pensare che una persona magica come lui, non sia riuscito a sconfiggere i suoi demoni e adesso penso che le sue risate e la sua straordinaria capacità di divertire e commuovere milioni di persone, fossero un antidoto ai suoi momenti bui, alle angosce e alle sue fragilità.

Attore dai mille volti, lascia un vuoto incolmabile non solo nel cinema, ma in ognuno di



noi che ha riso e pianto insieme ai suoi personaggi, uno più straordinario dell'altro. Molti li ricordiamo con le loro perle di saggezza sul significato della vita e della morte, ognuno interpretato con l'animo puro di chi sonda e conosce le sfaccettature dei sentimenti umani. Un dono pagato con una fantasia e una sensibilità eccessiva, che conosce sia il massimo dell'euforia che il buio della depressione che, quando attanaglia, tormenta l'anima, se non curata con le giuste terapie di sostegno.

Anche qui è lampante che non c'entrano la fama, i soldi, i successi cinematografici, c'entrano i dispiaceri, la malattia, la fragilità dell'essere umano con quel suo "male di vivere" che non guarda in faccia a nessuno, un mix che può far decidere di aver già dato il massimo nella propria incarnazione.

Caro Robin, noi che ti abbiamo seguito e apprezzato nella tua professione, non ti dimenticheremo mai perché hai saputo toccare le corde del nostro cuore!

Detto tra noi, pensiamo tu abbia deciso e potuto scegliere se tornare sul pianeta Ork, sull'Isola che Non C'è o nel paradisiaco paesaggio multicolore del film al di là dei sogni dove le malattie non esistono, ma esistono solo amore, comprensione e felicità. Ovunque tu sia, un grande abbraccio e come qualcuno ha scritto: "Adesso fai ridere Dio".



Il sottoscritto/la sottoscritta:		Nato/a a:	
prov () il/			
Residente in prov	() Via	nr	
Codice fiscale	Tel		
28/8/2008, avendo preso visione del vigente statuto socia	le registrato presso l'agenzia de	urale no profit riconosciuta dal Comune di Modena PG. n°94132/1.1 elle entrate di Modena in data 29/04/2008 al numero 6565. A tal fine 062 34210 00000 1128375 - Banca Mediolanum/contanti/assegno)	

Richiesta di ammissione ad associato a DONNE DEL 2000 via Buon Pastore 63 - 41100 Modena C. F 94140400360

E______ quale quota straordinaria per l'anno______ (cod.IBAN IT84C 03062 34210 00000 1128375 - Banca Mediolanum /contanti/assegno)

Modena	/	 /	Firma	a	

L'associazione Donne del 2000 comunica che i dati personali verranno trattati con la riservatezza prevista dal Dlgs 196*2003 e che verranno utilizzati esclusivamente per uso interno ovvero per inviarLe materiale relativo all'associazione, oppure potranno essere comunicati a terzi solo in esecuzione di obbligo di legge.

Modena	/ /	Eirmo
Modena	/ /	Firma



Riflessioni e condivisione di esperienze intorno al tema del talento e della sua espressione al femminile

Ad aprire la giornata dedicata alla 25esima edizione del Premio Profilo Donna, un convegno di straordinaria attualità. Donne e Creatività si è svolto la mattina di venerdì 11 luglio ospitato nella sala del consiglio comunale, all'interno del castello di Formigine, località ricca di storia e di cultura che fa parte del circuito dei castelli modenesi. Ad attendere le ospiti, perciò, un luogo affascinante e raccolto e padroni di casa fortemente motivati. Il Comune di Formigine, infatti, gode di una leadership

tutta femminile, raro esempio di genere. Dalle elezioni amministrative dello scorso maggio il sindaco è Maria Costi, mentre Antonietta Vastola è vice sindaco e assessore alle Pari Opportunità e anche la presidente del Consiglio Comunale è donna.

A dare il benvenuto la vice sindaco che ha dichiarato il grande piacere di poter ospitare in terra formiginese il Premio Profilo Donna che ha permesso il confronto con persone di provato talento. "Un'occasione unica per le tante donne presenti, vere eccellenze nei settori in cui operano" ha affermato Antonietta Vastola sottolineando anche l'attenzione che il Comune di Formigine riserva alla sensibilizzazione di temi come la gestione dei tempi di vita e di lavoro, l'educazione di genere attraverso progetti di qualificazione scolastica.

Una dopo l'altra sono arrivate le attese ospiti che accomodate sugli "scranni" comunali, hanno raccontato la propria vita attraverso esperienza di coraggio, passione e tenacia.

A condurre l'incontro naturalmente la fondatrice del Premio Profilo Donna, Cristina Bicciocchi che, nonostante sia passato un quarto di secolo dalla nascita del Premio, continua a entusiasmarsi e rinnovare la voglia di incontrare e conoscere profili, appunto, di Donne di certo valore. Accanto a lei la giornalista di TRC Ivana D'Imporzano che con abilità e sensibilità ha tessuto il filo conduttore tra l'una e l'altra ospite, tra una storia di vita e l'altra.

A cominciare dalla nota giornalista e scrittrice Silvana

Giacobini, a Maria Elena Aprea la creatrice di gioielli Chantecler, e poi a seguire dalla fotografa canadese, ma da anni in Italia, Sheila McKinnon, alla chef modenese, ma cittadina del mondo Marta Pulini, dalla stilista ed ex Miss Universo Re-

Le relatrici-ospiti hanno raccontato la propria vita attraverso esperienze di coraggio, passione e tenacia

> gina Schreker all'architetto Laura Villani. Una seconda parte del convegno è stata dedicata al tema "Talento e concretezza al servizio di progetti e formazione" che ha

avuto come relatrici Liliana Cosi, étoile internazionale, Michelina Borsari direttore del Festival Filosofia. Rosalba Caffo Dallari presidente nazionale UGAI-Union Garden e Deanna Ferretti Veroni imprenditrice, presidente di Curare Onlus. La parola anche a Barbara Forni dirigente dell'Ufficio





É necessario molto coraggio per sviluppare la propria passione; tenacia per mantenerla viva.

di Informazione di Milano del Parlamento Europeo che ha sottoposto all'attenzione tutto il lavoro di sensibilizzazione che l'Europa porta avanti nei riguardi della donna. Un impegno forte per la parità uomo-donna, un principio fondante dell'Unione Europea nel 1957.

Nonostante questo ancora oggi le donne guadagno meno rispetto ai colleghi maschi e rimangono una minoranza nelle posizioni di responsabilità in ambito politico e dirigenziale. Ed è su queste problematiche che l'UE interviene per eliminare la discriminazione e realizzare la parità dei generi.

La stessa Silvana Giacobini, giornalista molto popolare e scrittrice di successo, tra gli incontri fatti più significativi e soprattutto maggiormente in sintonia con il tema del convegno "Donne e creatività" ha sottolineato alcune personalità certamente dalla forte passione. tenacia e in questo caso anche una buona dose di coraggio come è stato per Mariolina Perego, oggi 90enne, creatrice del pupazzo televisivo rimasto nei cuori degli italiani, Topo Gigio.

"È nato anche attraverso lo studio di quei libri che il fascismo aveva proibito, autori come Brecht, gli autori americani", racconta.



Il percorso artistico di Adriano Venturelli

«Fin dal primo momento in cui mi è stato proposto di rappresentare l'Arte al Premio Profilo Donna, era mio desiderio dedicare la mostra oltre che alle Donne Creatrici, in particolare alla memoria di mia moglie

Simona, con la quale mi sposai proprio all'interno del castello, una saletta attigua a quella del consiglio comunale, il 27 giugno 2009. Il luogo perciò ha per me un forte significato di ricordi felici. Lei era il grande amore della mia vita... e insieme alla nostra bambina rappresentavano il mio mondo felice! Esattamente 11 mesi dopo è volata in cielo... aveva solamente 37 anni. Era pure lei una donna creatrice, avendo lavorato per un lungo periodo per un gruppo ceramico, curandone il marketing, i cataloghi, le fiere e i nuovi prodotti». il racconto intimo che l'artista Adriano Venturelli ha deciso di rendere pubblico in occasione del suo vernissage, in mostra dall'11 al 13 luglio in occasione del premio, proprio all'interno del restaurato castello di Formigine.

Un percorso artistico, quello di Adriano Venturelli, che nasce nel lontano 1975 e che ha come picco la sua presenza alla Biennale di Venezia del 1986 nella sezione dedicata al rapporto Arte e Biologia, curata da Giorgio Celli. Ma cosa muove Venturelli artista? «Innanzi tutto un mio bisogno primario alla pari dei tanti che dobbiamo per necessità di vita assolvere, come respirare, mangiare, bere, socializzare, comunicare, mantenere uno spazio proprio mentale libero da ogni possibile limitazione che la convivenza civile impone» risponde l'artista creatore delle opere consegnate alle dieci donne dell'anno. «Significa anche permettersi il lusso di leggersi interiormente e guardarsi allo specchio dei propri disegni, andando a rovistare nelle camere segrete del proprio cervello dove nemmeno la propria razionalità ha accesso»

aggiunge Adriano Venturelli. Formiginese DOC, artista del mondo, la cui personale si lega al filo condut-tore "Europa, creatività e Made in Italy" grazie alle sue caratteristiche, di forza, di colore, di impatto. Una tensione cromatica nella quale poter leggere processi femminili. Un'operazione pittorica che diventa percorso tattile e materiale, in un'oscillazione tra opposte tensioni, come si legge in una nota critica firmata da Claudio Cerritelli: l'ordine e il caos, la concentrazione e la dispersione.





Nella pagina precedente un bel primo piano di tutte le relatrici al convegno "Donne e Creatività". A proposito di creatività in alto l'artista Adriano Venturelli che ha realizzato una mostra personale all'interno delle sale del Castello di Formigine. A fianco l'ospite internazionale dell'evento, la famosa attrice e modella Clarissa Burt, nel tondo l'attricefotografa Franca Lovino mentre recita una delle poesie scelte per l'occasione.

grande coraggio e anche la capacità di inventare un meccanismo attraverso cui poter affrontare temi spinosi, ammorbiditi e comunicati da un pupazzo che proprio per le sue qualità, non "spaventava". Un piccolo scoop per Profilo Donna, Silvana Giacobini lo ha regalato rivelando il titolo del suo nuovo libro "Il Segreto della Soltera" che uscirà nel 2015

Storia intensa anche quella della chef modenese Marta Pulini che con tenacia e scelte coraggiose è riuscita a diventare uno chef richiesto in tutto il mondo. Un amore per la cucina non tramandato, ma solamente suo, lo aveva nel DNA e nonostante un aspetto minuto e apparentemente fragile, ha condotto la sua vita verso il successo. Essenziale nelle sue scelte la sensibilità verso la famiglia che negli anni le è rimasta accanto anche professionalmente.

Tra tutte le storie piene di passione e creatività, certamente quella della fotografa Sheila McKinnon, nata in Canada, ma residente in Italia ormai da decenni. Da sempre il suo obbiettivo fotografico ha sviluppato temi inerenti gli universi fragili come per la mostra Invisibile women sponsorizzato dal Comune di Roma nel 2006, oppure On their side. Dalla parte dei bambini per Unicef dedicato alla Convenzione sui diritti dell'infanzia. Attualmente al Museo di Roma Trastevere sino al 28 settembre sono esposte le sue foto nella mostra Born invisibile.

Ogni storia che si alterna ha messo in risalto quelle qualità che particolarmente per la donna, risultano vincenti e si torna sempre all'equilibrio di passione, tenacia, coraggio anche se non sempre in quest'ordine, perché a volte è necessario molto coraggio per sviluppare la propria passione e tenacia per mantenerla viva; così è stata la testimonianza di Liliana Cosi a proposito del suo iter di étoile internazionale e poi di ideatrice e insegnate della Scuola di Balletto Cosi-Stefanescu, di Deanna Ferretti Veroni che ha raccolto 40 anni di esperienza nel mondo della moda, facendo nascere Modateca Deanna, una delle più importanti realtà che racchiude tutta la storia della moda del secolo scorso, poi dedicandosi sempre in modo creativo alla presidenza di Curare Onlus con una mostra itinerante dal titolo 90 artisti per una bandiera di cui abbiamo parlato anche su Profilo Donna Magazine, dell'architetto Laura Villani che realizza grandi mostre contaminando i mondi dell'architettura, dell'arte, della

letteratura e della moda. Senza dimenticare infine tutte le iniziative realizzate da UGAI raccontate dalla presidente nazionale Rosalba Caffo Dallari e le esperienze di **Regina Schreker** e **Maria Elena Aprea** nel mondo della creatività di abiti la prima e di gioielli la seconda

con percorsi di grande fascino per entrambe.

Emozionanti le letture in tema che l'attrice Franca Lovino ha offerto al pubblico, poesie al femminile anche se la prima firmata da Cesare Pavese. Decisamente interessante e sufficientemente polemico l'intervento di Micheli-

na Borsari, direttore di quello

che è diventato uno dei festival più conosciuti in Italia trattando di filosofia. Il Festival Filosofia che interessa i comuni di Modena, Carpi e Sassuolo si svolge a settembre.

«Noi abbiamo pensato a qualche cosa che doveva assolutamente fare riferimento ad una delle risorse più importanti dell'occidente, forse la più importante, la filosofia, abbiamo il pensiero, mettiamoci a pensare, rimettiamoci a pensare» ha spiegato Michelina Borsari che ha concluso il suo intervento instillando il suo dubbio "Che cos'è la creatività?".

A questo proposito è stata la stessa Cristina Bicciocchi ad anticipare un'iniziativa battezzata Winning Women. «Sono tante le donne che Profilo Donna ha premiato negli anni e a loro chiediamo di scrivere un pensiero, un aforisma, una poesia, una frase dedicata e autografata basata sul pensiero positivo - ha spiegato - quello che accompagna le persone vincenti. Le "winner" di Profilo Donna sono invitate a partecipare, inviando foto, biografia aggiornata e testo all'indirizzo info@profilodonna.com e i contributi saranno raccolti in una pubblicazione e in una mostra itinerante».



In città, in viaggio, insieme: qualunque sia la vostra idea di libertà, da oggi potrete viverla al meglio. **BMW Serie 2 Active Tourer** esprime un nuovo concetto di movimento: versatile e spaziosa, è la compagna ideale per chi fa del dinamismo il proprio stile di vita. Dallo shopping in centro alla gita fuori porta, scoprite il piacere di muovervi senza limiti.

VENITE A SCOPRIRLA IN CONCESSIONARIA.

Concessionaria BMW Autoclub

Via Emilia Est, 720 Tel. 059 376550 MODENA www.autoclub.bmw.it

Concessionaria BMW Schiatti Car

Viale dell'Industria, 4 Tel. 059 643585 CARPI (MO) www.schiatticar.it

Gina Lollobrigida

attrice e icona di bellezza, ma anche fotoreporter e scultrice

Ha catturato applausi e strappato sorrisi tra il pubblico, Gina Lollobrigida, madrina del Premio Internazionale Profilo Donna 2014. Lei che è considerata simbolo di emancipazione e d'intraprendenza femminile è stata la prima a salire sul palcoscenico alla XXV edizione del premio Profilo Donna e raccontare la ricetta del suo successo.

«Bisogna "volere" nella vita, avere dei desideri e lavorare piano piano per riuscire a ottenere quello che uno vuole. Questa non è una cosa semplice perché ci sono momenti facili e momenti molto difficili e bisogna andare avanti con coraggio anche nelle difficoltà. Ed è quello che ho sempre fatto».

Ma da dove nasce il successo della Lollo? Gina è stata scoperta davanti all'accademia di Belle Arti a Roma dove, vincitrice di una borsa di studio, studiava pittura e scultura. È stato Vittorio De Sica, convinto delle potenzialità artistiche di Gina, a convincerla a iniziare la carriera cinematografica.

Nel 1955 la rivista *Time* le dedicò la copertina. Sono tante le indimenticabili interpretazioni che hanno fatto di lei una delle più amate e popolari attrici del mondo. Gina Lollobrigida è stata apripista e ambasciatrice dell'arte cinematografica italiana a cui ha dedicato la vita e il suo talento.

È stata nominata Cavaliere della Repubblica italiana e, nell'ottobre 1996 è diventata Accademica Onoraria dell'antica Accademia delle arti del disegno di Firenze, terza donna a ricevere questo onore, dopo l'astronoma Margherita Hack e il premio Nobel Rita Levi Montalcini. Il grande Pier Restany nell'ultima critica dedicata a Gina tra l'altro dice: «È qui, nella scultura, che ha trovato la verità del suo essere. E questa verità è quella del suo mondo, un mondo di purezza e di giovinezza, un mondo di amore e di generosità nella vita, la grande famiglia di Esmeralda. La bellezza di Gina Lollobrigida ci ha fatto sognare al cinema e la sua scultura illustra i nostri sogni in una realtà popolare piena di giovinezza e amore per la vita, la conclusione di un destino artistico in un momento di verità».

Nel febbraio 2003 il ministro per la Cultura francese l'ha nominata Commandeur de l'Ordre des Arts et des Lettres

Enorme successo otteneva nella sua seconda mostra di opere avvenuta a parigial museo Le Monnaie. Le riviste *Life* e *Time Magazine* scoprono il talento di Gina come fotografa e le chiedono di fare per loro un libro sull'Italia.







Alcuni immagini e
opere realizzate da Gina
Lollobrigida
durante la sua lunga
carriera artistica.
Si ringrazia il dr. Horacio
Pagani grande genio nel
settore automobilistico
fuoriserie, perchè grazie a
lui, e alla grande amicizia
che lo lega a Gina, la sig.a
Lollobrigida ha accettato
di essere madrina della
XXV edizione del Premio
Internazionale Profilo
Donna.

Il volume ha un enorme successo e viene tradotto in quasi tutte le lingue. Vince il premio internazionale Nadar per il miglior libro dell'anno. L'autorevole *Le Monde* ha scritto della Lollo: «ha l'occhio di un Cartier Bresson, ha talento, è piena di energie e le foto hanno una forza sconvolgente, è veramente una grande artista».

Lollobrigida scultrice

Ha frequentato artisti contemporanei come Francesco Messina, Giacomo Manzù, Ilia Glazunov, Giorgio De Chirico, Salvator Dalì e Jacob Epstein. Proprio osservando Giacomo Manzu che la ritraeva, decise di riprendere in maniera definitiva a scolpire: «è lui che mi ha comunicato l'umiltà e la passione indispensabili per scolpire». Nel 1992 ha rappresentato l'Italia all'Expo di Siviglia con la scultura "Vivere Insieme", una grande aquila cavalcata da un bimbo felice: un'immagine surreale dell'armonia fra uomini e natura. Il presidente francese François Mitterrand si complimentò con lei per quest'opera e l'ha insignita della Legion d'Onore per le sue doti artistiche, definendola "artista di valore". Nel 2003, la prima mostra di sculture di Gina è stata inaugurata al Museo Pushkin di Mosca.

STORIA DI UN'ARTISTA

La Repubblica di San Marino ha omaggiato l'icona della bellezza Gina Lollobrigida con un'emissione filatelica composta da quattro valori. L'attrice si presenta nel francobollo del valore da 0,65 euro "Gina Lollobrigida un'artista un mito" attraverso un disegno autoritratto a sanguigna realizzato nel 1987. Nel francobollo da 1 euro "Gina Lollobrigida scultrice" dove irrompe la figura di Esmeralda, opera inedita di bronzo realizzata nel 2002. "Gina Lollobrigida amasciatrice della FAO" è il titolo del terzo francobollo (3.20 euro). La presenza e l'impegno dell'attrice nelle varie associazioni umanitarie come UNICEF, UNESCO e Medici Senza Frontiere le è valsa la nomina di prima ambasciatrice della FAO, l'organizzazione delle Nazioni Unite che si occupa dei problemi legati alla fame nel mondo. Nel francobollo da 0.85 euro "Gina Lollobrigida Fotoreporter" viene rappresentata la sua opera fotografica ritenuta più bella "Benares – India 1973". 1973".



ESMERALDA

Scultura monumentale di quasi 6 metri. Essendo l'originale di un metro di altezza, prima di realizzare l'ingrandimento – nel 2001 - è stato necessario fare un scultura intermedia di 170 centimetri, in creta e poi in gesso. Nei mesi di realizzazione della scultura, Andrea Bocelli era un assiduo frequentatore dello studio di Gina a Pietrasanta che amava sentire con le mani il modello in cera di *Esmeralda*. La scultura pesa quasi 40 quintali





sabato 11 e domenica 12 ottobre 2014 Le Migliori creazioni di Gioielleria in esposizione a modena in Piazza Grande 42

> PINOMANNA g i o i e l l i

> > www.pinomanna.com



I nostri primi 25 anni

di Patrizia Santi<u>ni</u>

"Europa, creatività e Made in Italy". È sotto questa "bandiera" che si è svolta la cerimonia di premiazione delle dieci candidate al 25esimo Premio Internazionale Profilo Donna, la sera di venerdì 11 luglio a Formigine, comune modenese di struttura medievale, un vero gioiello per il territorio. Ed è quest'affascinante cornice ad aver ospitato la serata di gala alla quale ha partecipato come sempre un nutrito parterre di personalità note a livello nazionale, ma anche internazionale. Attraverso la loro esperienza professionale e personale hanno rappresentato perfettamente l'anima dell'evento che Cristina Bicciocchi ha fatto nascere con grande sensibilità per dare voce a tutte le sfaccettature del mondo femminile. Una platea, seduta all'aperto nel grande spazio che costeggia le mura del castello di Formigine (finito di restaurare nel 2007) che accoglieva tra le già premiate la soprano Mirella Freni, l'avvocato Cristina Rossello, Presidente di Progetto Donne e Futuro e l'imprenditrice Claudia Cremonini, festeggiata nell'occasione per il suo compleanno.

Molto attesa la sfilata delle bandiere dei Due Mondi, realizzate da artisti per la mostra curata dall'architetto Laura Villani.
Il significato?
Emblema dell'unione dei popoli e superamento delle nazionalità celate da simboli e colori.

















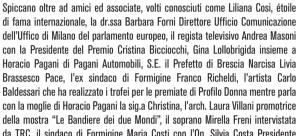






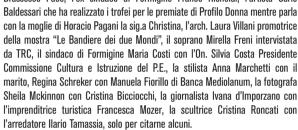






In questa pagina una carrellata di fotografie dedicate agli Ospiti della XXV

edizione del Premio Internazionale Profilo Donna.







































Progetto Donne e Futuro, Claudia Cremonini del Gruppo Cremonini, Barbara Forni Direttore Generale della Comunicazione dell'Ufficio di

A fianco la medaglia del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano conferita alla Presidente del Premio Cristina Bicciocchi per l'organizzazione della XXV edizione del Premio Internazionale Profilo Donna, A corollario le foto della serata con una Porsche con le vallette Carlotta e Costanza in primo piano, una panoramica del palco allestito in piazza Calcagnini d'Este, il Gonfalone del Comune di Formigine, l'Orchestra sinfonica Giovanile Città di Cervia diretta dal M.o Fulvio Penso e nel tondo la vice Sindaco nonchè Assessore alla Pari Opportunità del Comune di Formigine Antonietta Vastola.



Allestito per l'occasione un grande palco sul quale si è sistemata la giovane orchestra sinfonica di Cervia diretta dal Maestro Fulvio Penso. I musicisti, sotto la sua direzione, hanno saputo interpretare brani moderni con straordinaria freschezza, senza cadere in inutili manierismi. Ed ad aprire la serata la sfilata, molto attesa, delle 50 bandiere dei Due Mondi, realizzate da altrettanti grandi artisti e che fanno parte di una mostra itinerante curata dall'architetto Laura Villani, già ospite del convegno "Donne e Creatività" che si è svolto la mattina nella restaurata sala del consiglio comunale. Nelle bandiere, l'architetto Villani, ha voluto imprimere il concetto di superamento delle nazionalità, come emblema dell'unione dei popoli e non di una frammentazione celata da propri simboli e colori.

Milano del Parlamento Europeo, Simona Sarracino Assessore alla Sport del Comune di Formigine.

Ogni bandiera è stata portata in corteo da dame e signori in abiti ottocenteschi componenti l'associazione "Oltre il castello" che fa capo alla Pro Loco formiginese.

Maestri cerimonieri della serata, il noto giornalista TV Marco Senise e naturalmente Cristina Biccioc-

chi. La prima ospite a salire sotto i riflet-

tori, la padrona di casa, il primo cittadino di Formigine, la neo sindaco Maria Costi, emozionata e gratificata di poter ospitare una manifestazione di tale livello con grandi donne da cui imparare e con cui confrontarsi. Accompagnata dal gonfalone del Comune sul palco ha detto: «Grazie a Cristina Bicciocchi che porta da 25 anni l'attenzione su un tema tanto importante, prioritario, quello del talento femminile, dell'inserimento della donna nel mondo, del coraggio delle donne, dell'impegno che le donne mettono, spesso ricoprendo diversi ruoli». A seguire, anche i saluti della vice sindaco Antonietta Vastola che ha sottolineato come l'evento sarà spunto di riflessione per le tematiche femminili in futuro anche per il Comune di Formigine.



realizzare i propri sogni, il Coraggio anche di affrontare eventuali insuccessi per porvi rimedio e ricominciare da capo: ed infine la Competitività».



"Con N.P.H. Italia Onlus portiamo la voce delle tante donne coraggiose di Haiti. Speriamo che un giorno sia una di loro a raggiungere il premio"

Madrina della serata che ha affascinato tutto il pubblico nonostante i suoi 87 anni, Gina Lollobrigida, "La Gina", come si sentiva chiamarla in piazza mentre si aspettava il suo arrivo. Ad accompagnarla Horacio Pagani, celebre costruttore di auto, veri bolidi della strada come la Diablo e l'ultima nata Huayra. Tra Pagani e Gina Lollobrigida da anni è nata e si è rinsaldata una grande amicizia generata dalla comune passione per l'arte e la scultura, ambiti in cui la stella cinematografica italiana, tra le più conosciute nel mondo, ha saputo essere un massimo esponente. «È molto bello premiare le donne perché ne hanno bisogno» ha esordito l'artista davanti ad un pubblico tutto teso verso di lei. «Anche oggi purtroppo ci sono momenti in cui la donna va aiutata, esaltata, appoggiata» ha precisato Gina.

Anche alla Lollobrigida un omaggio dell'artista modenese Carlo Baldessari che ha firmato i preziosi simboli per il 25esimo del Premio Profilo Donna creando in edizione limitata opere stupende, realizzate attraverso la sua particolare tecnica del vetro riciclato, un sole con al centro una broche, a simboleggiare i nuovi ruoli di potere della donna emancipata.

Premiato anche il coraggio e la determinazione oltre che l'estremo senso umanitario di Mariavittoria Rava presidente e fondatrice della Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia Onlus, che aiuta l'infanzia in condizioni di disagio in tutto il mondo, salvandoli dalla strada e dando loro speranza, cure mediche e un futuro anche tramite l'adozione a distanza. Da anni sono ad Haiti. «Non c'è un tempo per aiutare gli altri - ha raccontato la minuta Mariavittoria - alla Fondazione ora io dedico tutto il mio tempo, ma come me anche un team di donne meravigliose. Noi portiamo la voce di tantissime donne coraggiose. Andando per esempio in Haiti, Paese ancora del quarto mondo, si vedono donne straordinarie che combattono tutti i giorni tra la vita e la morte loro e dei loro figli». E concludendo con un augurio ha detto «spero che un giorno sia una di queste donne di Haiti a vincere un premio, chissà magari possiamo inventarcelo».



"Ciò che mi guida sono le 8 C: cuore, creatività, cambiamento, comunicazione, costanza, convinzione, coraggio, competitività"

"Con il progetto Europa Creativa stiamo lavorando sull'identità comunitaria. **Promuoviamo** il nostro straordinario patrimonio per sentirci anche più cittadini europei"

E la prima delle premiate a ricevere la scultura a forma di sole è stata la stilista modenese Jessica Giuliani che ha ricordato, come una delle prime imprenditrici premiate da Cristina Bicciocchi 25 anni fa, fu proprio sua madre Anna Marchetti che attraverso la sua creatività seppe fondare la casa di moda Anna Marchetti Group, un Made in Italy che il mondo ci invidia. «Personalmente mi impegno a seguire regole che mi sono formata nel corso di questi anni e che io definisco le 8 C» ha raccontato Jessica con grande solarità. «Cuore perché amo il mio lavoro, Creatività unita al Cambiamento, ciò che va bene oggi non andrà bene domani. Comunicazione efficace, Costanza e Convinzione di

Sul palco anche l'onorevole Silvia Costa, europarlamentare, eletta pochi giorni prima Presidente della Commissione Cultura e Istruzione del Parlamento Europeo. Molto attiva anche per le pari opportunità, già nella scorsa legislatura è stata relatrice del programma settennale "Europa creativa" dedicato alla cultura, alla creatività e agli audiovisivi. «Riguarda progetti europei che vedono centrale un sostegno alla circolazione degli artisti, dei professionisti della cultura, dei media. Anche se c'è una parte non molto raccontata di quello che si fa in Europa, noi continuiamo il lavoro di costruzione di un'identità europea senza dimenticare di promuovere il nostro



straordinario patrimonio con l'obbiettivo di farci sentire più cittadini europei con la possibilità di accedere a tutte le opportunità che questo comporta».



"Sono poche le donne protagoniste nel mondo della finanza, ma il dato positivo riguarda le promotrici finanziare, in Italia aumentate del 30%"

È stata quindi la volta di Vania Franceschelli, che seppur giovane ha un background professionale oltre che di altissimo livello, anche molto ricco. Tra i vari ruoli che ricopre c'è anche quello di responsabile estero dell'Associazione Nazionale dei Promotori Finanziari italiani e per l'occasione ha illustrato la presenza femminile nel settore finanziario. «Il mondo della finanza vede protagoniste poche donne. Un dato invece molto positivo riguarda le donne nel ruolo di promotrici finanziare: sono aumentate del 30%». Vania è inoltre Presidente dell'ordine del nocino modenese, dedica il suo tempo libero a questa importante associazione che salvaguarda una delle eccellenze del territorio, il liquore fatto di noci, ottimo digestivo, legato a una antica tradizione femminile.

Dal mondo della finanza il premio passa nelle mani della Giustizia con il magistrato **Paola Di Nicola** che dal 2010 lavora presso il tribunale penale di Roma. Ha pubblicato il libro *La Giudice* dove affronta con coraggio il delica-

to tema della questione di genere nell'ambito in cui opera «Essere donna era come non essere, non esistere» ha raccontato attraverso alcuni episodi da lei vissuti fronteggiando criminali e uomini di mafia che in lei, in quanto donna, non riconoscevano il potere. «Credo che qualsiasi attività venga svolta con serietà, con responsabilità, determini un grane potere perché potere hanno nelle proprie mani le donne che lavorano in casa, potere hanno le donne che hanno l'educazione dei loro figli, le donne che come me svolgono questo ruolo. Devono avere più capacità di vivere, possedere il potere con autonomia, con la loro statura e con la loro specificità di differenza e a mio avviso il limite troppo spesso di noi donne - e parlo anche di me che ho dovuto fare molta strada per arrivare a dirlo - è che imitiamo l'esercizio del potere degli uomini e questo non fa bene a noi e ancora meno agli uomini».

Applausi a scena aperta per la più giovane fra le premiate, la campionessa italiana di pattinaggio artistico Carolina Kostner. Nessuno ha vinto quanto lei. Con una semplicità disarmante ha confessato il senso delle sue vittorie «le medaglie non sono veramente l'obbiettivo da raggiungere. Ne ero convinta fino a quando ho vinto quest'ultima alle Olimpiadi. Pensavo che fosse l'obbiettivo da raggiungere invece quando stavo sul podio e la medaglia l'avevo attorno al collo, finalmente mi sono accorta che è stata l'esperienza, la strada che ho fatto fino a lì e tutte le lezioni difficili che ho dovuto affrontare: è quello l'obbiettivo della mia carriera sportiva». Il 20 e il 21 settembre è stata tra le protagoniste di una grandioso spettacolo all'Arena di Verona, dal titolo Intimissimi on ice Opera Pop. «Secondo me questo evento $rappresenta\ il\ patrimonio\ creativo\ che\ abbiamo\ in\ Ita$ lia, con la collaborazione di Marco Balich e tantissimi altri. Mi sento onorata di farne parte».



"La ricchezza della differenza: le donne possono e devono possedere più potere attraverso la loro specificità"



"Fondamentale
non è solo
raggiungere
la medaglia,
ma soprattutto
l'esperienza che
si percorre nel
conquistare il
podio"



"Eco del Mare significa concedersi il lusso della libertà. Ho creato un progetto tra cultura e turismo, una valorizzazione del territorio attraverso l'accoglienza"

Dallo sport al turismo con la manager **Francesca Mozer** e la realizzazione di un ambizioso progetto in terra ligure, il resort *Eco del Mare.* «Ho cercato di creare un posto dove la libertà fosse il vero lusso, come se ogni giro invitassi qualcuno a casa mia». Con il suo resort, divenuto meta di cantanti, poeti, scrittori, scultori, Francesca Mozer è riuscita a ridare luce ad un turismo di cultura e di bellezza, una vera valorizzazione del territorio. L'orchestra le ha dedicato il brano "Donne" del suo famosissimo compagno Zucchero Fornaciari.



"Questo premio
è dedicato alla
mamma, Rosaria.
Alla sua statura
morale, alla sua
tenacia e intuizione
imprenditoriale e agli
insegnamenti che
ci ha lasciato come
madre, imprenditrice,
donna"

Momento emotivamente delicato è stato quello della premiazione dell'imprenditrice Rosaria Marazzi scomparsa improvvisamente in aprile, quando già le candidature al premio erano state effettuate. Donna e imprenditrice di grande carisma, ha avuto una fortissima vocazione per le iniziative di solidarietà, culturali e di valorizzazione del territorio. A ricevere il premio la figlia Caterina Severi «Questo è un premio non alla sua memoria, ma alla mamma che noi tutti abbiamo presente nel nostro cuore. Visto la sua statura morale, è un premio per lei come mamma e come imprenditrice che lascia un insegnamento profondo e importante per la famiglia e per tutte le donne» ha commentato emozionata Caterina Severi abbracciata da un lungo applauso dalla platea.

Altro profilo di donna di grande caratura a cui è andato il Premio è quello di **Narcisa Livia Brassesco Pace** attual-



"La convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica permette di raggiungere obiettivi importanti"

mente prefetto di Brescia. Il prefetto Brassesco Pace tutela l'ordine pubblico a Brescia con un tocco di managerialità ed è in prima linea contro la violenza alle donne. «Oggi le norme esistono, sono puntuali e tendono a prevenire la violenza contro le donne e a tutelare le vittime e soprattutto a capire tutti i comportamenti che creano disagio alle donne. Voglio ricordare la convenzione di Istanbul che è stata ratificata lo scorso anno dallo Stato italiano e che permette di raggiungere gli obbiettivi che ci si pone». Il prefetto Brassesco Pace è stata nominata recentemente componente della Commissione Cultura e Formazione d'Impresa della Fondazione Ansaldo di Genova.



"Dobbiamo imparare a lavorare insieme, senza gelosia e competizione, quelle dinamiche che non fanno altro che allontanarci"

Infine, ma non ultima, l'attrice e modella Clarissa Burt sempre di indiscusso fascino che ha raccontato la sua evoluzione come imprenditrice. Trasferitasi negli Stati Uniti nel 2005 il suo obbiettivo è stato migliorare le condizioni di vita della donna. Per questo ha fondato a Los Angeles il Clarissa International Motivational for Women, piattaforma mediatica ondine basata su una precisa filosofia che sostiene l'importanza dell'aspetto esteriore, di quello interiore, di una sana ginnastica per la mente e una spiccata generosità, intesa sotto l'aspetto umano: «Insieme siamo più forti, dobbiamo imparare a lavorare insieme, noi donne, smettendo quelle dinamiche consuete che non fanno che allontanarci, come la gelosia o la competizione» ha spiegato Clarissa. A breve l'uscita del suo libro "The self-esteem regime" e una linea di prodotti Made in Italy.

Al termine della serata di premiazione e prima della cena di Gala che si è svolta nel giardino interno al Castello, bagno di folla per tutte le protagoniste del premio e una gradita sorpresa per **Claudia Cremonini** che ha festeggiato il suo compleanno nella ricorrenza del 25esimo anniversario di Profilo Donna!





Arreda le case più belle



Artistic Tamassia arredamenti a San Prospero

in Via Uccivello 1 Tel. 059 908253 tessuti e tendaggi Tel. 0535 58296

per rinnovo locali causa terremoto propone tutti i prodotti esposti a prezzi straordinari

Vi aspettiamo

artistictamassia@tin.it www.arredamentiartistictamassia.com



La Pro Loco "Oltre il castello" di Formigine è un'associazione di promozione sociale che ha come propria mission quella di promuovere il territorio del Comune sia dal punto di vista turistico che culturale ed enogastronomico anche attraverso l'organizzazione di visite, escursioni, ricerche, convegni, spettacoli, festeggiamenti.

Fondata a dicembre del 2004, ha iniziato a operare nel 2005 ospitando, nel corso di questo primo anno, una banda militare nell'ambito del festival internazionale della Bande Militari e organizzando per la prima volta *I Ludi* di San Bartolomeo (festa medioevale) in onore del patrono della città.

Nel corso degli anni l'attività di Pro Loco si è arricchita con altre manifestazioni quali la mostra mercato dei fiori e articoli da giardino che si svolge attorno alla fine di marzo; la festa dei 18enni evento con cui si intende accogliere i giovani che nel corso dell'anno diventano maggiorenni, che si svolge la prima decade di maggio; la festa del dolce mattone con la realizzazione di un dolce mattone gigantesco (nel 2013 era ungo 38 metri) che si realizza circa alla metà di novembre, oltre ovviamente i "Ludi di San Bartolomeo" che quest'anno festeggiano la 10[^] edizione.

Quest'anno è stata arricchita la attività con due manifestazioni nuove: la prima "Amarenando" una festa campagnola rivolta principalmente alle famiglie per fare riscoprire il gusto e la gioia di vivere all'aria aperta a contatto con la natura; la seconda una rievocazione storica dell'800, intitolata "Formigine città del cappello di paglia". L'800 è stato un periodo nel corso del quale a Formigine esisteva una fiorente attività della lavorazione





della paglia e della fabbricazione dei cappelli di paglia. Queste due ultime attività sono state supportate da danze proposte dal corpo di ballo dell'associazione.

Infatti, nel 2010 all'interno della Pro Loco si è costituito un corpo di danze storiche chiamato "Gruppo Calcagnini d'Este". I ballerini, supportati e guidati da un maestro specializzato in danze storiche, sono in grado di proporre danze e contraddanze dell'800, medioevali – rinascimentali e campagnole, coinvolgendo anche il pubblico. Nello svolgere queste feste l'associazione si è impegnata iniziative di solidarietà (ad esempio in occasione del terremoto), ha attivato la collaborazione con altre associazioni di volontariato o promozione e si è affiancata all'amministrazione comunale nell'ospitalità verso i cittadini di Saumur in visita a Formigine.

Adesso la Pro Loco è guidata da una presidente, Telde Torricelli in carica dal 2011. Donne sono anche diversi consiglieri e la segretaria, così come donne sono buona parte dei soci. La loro creatività e concretezza è stata sicuramente una delle armi del successo dell'Associazione.

Nella pagina precedente alcuni scatti della Pro Loco Oltre il Castello di Formigine e in questa pagina una panoramica della cena di gala che si è svolta nel parco del Castello di Formigine, con il catering del ristorante il Calcagnino.

Sotto la nuova Porsche Macan autentica, dal design, alla dinamica di guida, fino agli equipaggiamenti. Dalle versioni S spiccatamente sportive, all'efficiente maratoneta con motore diesel fino al modello Turbo che definisce nuovi parametri di performance tra le vetture della sua classe. Tutti i modelli Macan sono sviluppati, testati e costruiti all'insegna della filosofia Porsche. L'obiettivo: portare la sportività dalla pista nella guida quotidiana. Renderla più efficiente possibile. E, naturalmente, altrettanto sicura e confortevole. Senza lasciare nulla d'intentato. Fino a quando i nostri ingegneri non raggiungono l'obiettivo di sviluppo più ambizioso: la prima vettura sportiva tra i SUV compatti. La nuova Macan, da Soveco Concessionaria Porsche per Modena e Bologna.



Cena

Dopo le premiazioni in piazza, gli ospiti della serata sono stati accompagnati dallo staff di Profilo Donna nel cortile interno del castello. Un luogo magico per festeggiare le dieci premiate dell'anno. Le mura medievali, illuminate con sapienti giochi di luce, abbracciavano l'area allestita per il banchetto immersi nel verde. I tavoli rotondi hanno consentito conoscenze tra personaggi provenienti da diverse città d'Italia. Il verde intorno e la notte illuminata dalla luna hanno reso unico il momento. Il ristorante il Calcagnino per l'occasione ha preparato un menù con specialità tipiche modenesi, arricchite dagli antipasti della Refood, da una selezione di Vini Donelli, dall'aceto balsamico, dal nocino e dal caffè Filicori. I centrotavola sono stati curati da Opificio delle Verdi Note e i cadeaux per le signore da Art Maison.

Momento saliente della serata è stato il taglio della torta per festeggiare l'evento della XXV edizione del premio. La maxi torta, tagliata dal sindaco di Formigine Maria Costi insieme a Cristina Bicciocchi, è stata realizzata in formato speciale dalla pasticceria Pamela.

Il Comune di Fornigine e Profilo Donna hanno poi deciso di devolvere il rimanente della torta alla associazione Don Orione di Magreta, punto di riferimento per minori con famiglie in difficoltà.





Ecco qui a fianco la foto del taglio della torta, realizzata dalla Pasticceria Pamela con pan di spagna, crema chantilly e decorazioni di panna e cioccolato. Semplice ma squisita e di ottima qualità come tutte le prelibatezze dolci e salate che quotidianamente vengono rifornite dal nuovo laboratorio di circa trent'anni di attività a Modena e provincia. La Pasticceria Pamela nata negli anni '80, ha saputo crescere ed ampliarsi, aumentando via via la produzione. Un grande successo che si è consolidato nel 2007 quando Luca Milanti giovane laureato in ingegneria elettronica, ha deciso di rilevare l'attività realizzando un laboratorio all'avanguardia e un bar-pasticceria-tavola calda diventato punto di ritrovo, oggi aperto 24 ore su 24, sempre frequentatissimo per la qualità e genuinità dei prodotti. Giovane e dinamica, la gestione del

Bar Pamela, si avvale della collaborazione di rinomati pasticceri e propone all'occorrenza anche servizio catering per aziende e privati.













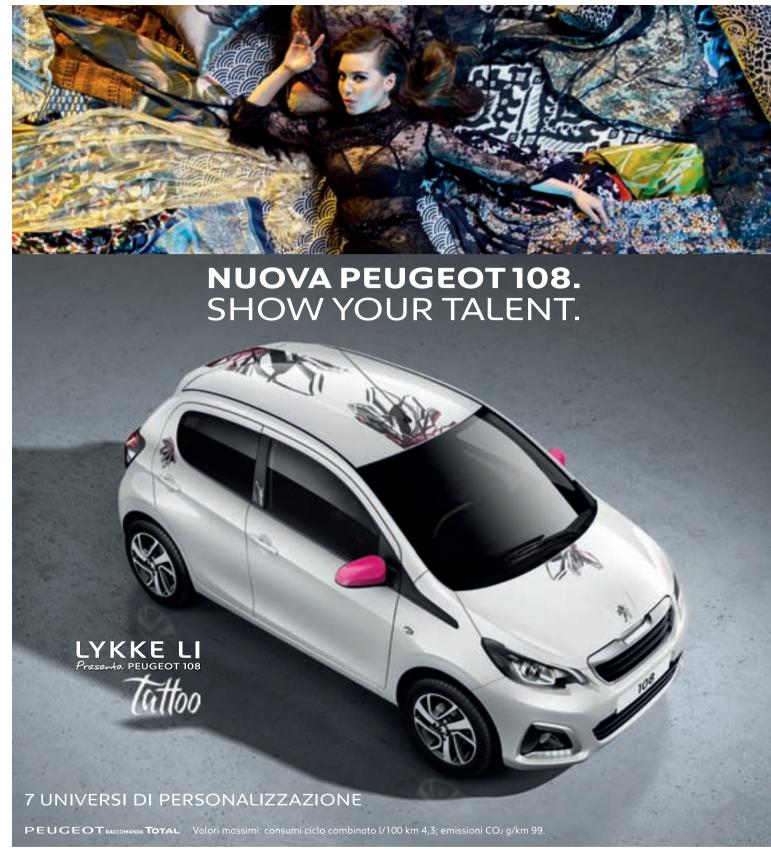












NUOVA PEUGEOT 108

PEUGEOT

MOTION & EMOTION

FB AUTO Sassuolo: via Circonvallazione N/E, 120 - Tel. 0536/811269 via Lama di Quartirolo, 32 - Tel. 059/691791





Silvana Giacobini con la contessa Marina Cicogna alla presentazione dei loro libri rispettivamente "Conosco il tuo segreto" e " Scritti e Scatti" intervistate da Cristina Bicciocchi al Modena Golf Country Club

Lei nasce come giornalista e segue dagli anni settanta l'evoluzione dell'editoria e del giornalismo. Da allora a oggi: quali sono i maggiori progressi raggiunti, secondo lei?

«Negli ultimi decenni, passo dopo passo, l'emancipazione femminile ha raggiunto step importanti, coadiuvati e incentivati da settimanali femminili come Gioia che hanno portato avanti molte battaglie. Nel 1995 ho ideato e fondato Chi, della Mondadori dopo aver lasciato Gioia, della Rusconi editore, a una media di 480mila copie settimanali. Con una lettura moltiplicata per quattro, Gioia era un'opinion leader che aveva conquistato peso e autorevolezza. Nonostante fossero superate le battaglie dell'aborto e del divorzio che avevano diviso il nostro Paese, erano protagonisti delle inchieste temi come la separazione con i relativi alimenti, la subordinazione a un marito o a un padre padrone, la programmazione famigliare con i metodi anticoncezionali, la necessità di asili nido per coadiuvare le madri lavoratrici, e spesso venivano anche dibattuti nella mia rubrica settimanale di "Lettere al direttore". Le nostre figlie e nipoti godono oggi di un'autogestione che un tempo era inconcepibile. Con Chi, che ho lasciato ancora al numero magico di 480mila copie medie settimanali, e Diva e Donna, fondata da me nel 2005, ho continuato a occuparmi della condizione femminile attraverso le interviste a personaggi noti anche in campo politico e economico, allo scopo di fare il punto dei progressi e delle difficoltà. Se nel campo del lavoro le donne hanno ottenuto pari opportunità, sono ben consapevole che in tempo di crisi le prime a pagarla sono ancora le donne, precarie e disoccupate più degli uomini. Quanto alla carriera, sebbene ci siano oggi molte più donne top manager in posti di responsabilità, ancora molto è da fare per raggiungere la cultura della parità di genere».

La sua è una vita tutta dedicata a raccontare gli altri, ma con la responsabilità di "fare tornare" i numeri perché i magazine hanno di fronte un pub-

blico esigente. Come vede oggi il percorso che ha alle spalle e la conciliazione tra parte creativa e dirigenziale?

«Una sfida lunga e difficile, ma necessaria. In apparenza, sembra lontana la possibilità di conciliare l'estro creativo e il ritorno economico, in cui i conti al bilancio a fine anno non segnino rosso. Fantasia e numeri, un'accoppiata impossibile. Invece, è proprio il contrario: andare incontro agli interessi dei lettori, che amano essere informati correttamente con interviste e inchieste esclusive, che sollecitino curiosità e ragionamento, coincide con il successo in edicola, che fa tornare i conti».

Quello che ha fatto per le riviste l'ha aiutata poi a cominciare a scrivere libri?

«Certo, perché scrivere e scegliere gli argomenti diventa una seconda natura, un mondo fatto di parole scritte in cui muoversi. Questo vale per le raccolte degli incontri con personaggi noti come nel libro Celebrità, Oscar Best Seller Mondadori, con incontri con George Clooney, Tom Cruise, la Marini e la Ferilli, o Rania di Giordania, Hillary Clinton. Anche nella biografia non autorizzata di Sophia Loren, Una vita da romanzo - Le verità nascoste ho raccontato ricordi e emozioni attraverso la sua intervista e quelle di chi l'ha conosciuta meglio, come Lucherini o Giorgio Armani e ho approfondito con la tecnica giornalistica le ricerche sulle difficili esperienze che l'hanno segnata. Scrivere romanzi invece, come faccio con i thriller che dagli anni Novanta continuo a pubblicare, richiede un altro tipo di creatività, anche se la cronaca offre tanti spunti che a volte supera di gran lunga quelli inventati dalla fantasia. Il primo è stato LaSignora della città in cui la first lady era la droga, a seguire Un bacio nel buio, in cui la protagonista era una donna avvocato al tempo di Tangentopoli e si svegliava dal coma, diventati film TV. Poi la trilogia paranormale con Chiara Bonelli protagonista e il thriller Il leone di terracotta, ambientato nelle Langhe».







Silvana Giacobini con Cristina Bicciocchi alla XX edizione del Premio Internazionale Profilo Donna. A seguire insieme a Lea Pericoli, alla contessa Marina Cicogna e a SAR Amedeo di Savoia Aosta. Nell'ultima foto Silvana Giacobini è con Marinella Di Capua e i Cadetti dell'Accademia Militare di Modena.

Chiara Bonelli, giornalista dotata di poteri paranormali, è la protagonista della trilogia. Le sono stati d'ispirazione le donne incontrate lungo la sua carriera o è più qualcosa di autobiografico?

«Chiudi gli occhi, il primo libro della trilogia con la scoperta della dama cinquecentesca Livia Colonna della Rovere realmente vissuta, e a seguire gli altri due, Conosco il tuo segreto e La Settima anima, trae ispirazione dalle mie esperienze paranormali, di cui non ho mai voluto parlare in modo approfondito. Forse sarà tema di un mio prossimo libro autobiografico. Non vedo fantasmi o leggo il futuro... ma di sicuro ho qualche piccola facoltà che con la razionalità ha poco a che fare».

Ha svelato durante il convegno a Formigine il titolo del libro a cui sta lavorando e che uscirà nel 2015, possiamo avere qualche anticipazione?

«Il bellissimo castello di Formigine restaurato che è un racconto in pietra di mille anni, la cui fondazione secondo gli esperti può essere retrodatata intorno al X secolo, è stato il luogo del convegno che ho sentito congeniale al "madrinato" del mio prossimo libro, dal titolo *Il segreto della Soltera*. È una storia che vede protagonista la giovane scrittrice di gialli, Margot Amati, che contro la sua volontà sarà coinvolta in una vicenda complessa, in cui alcuni uomini corrotti del nostro tempo non si sottraggono al crimine, nascondendo la loro identità dietro un'antica setta».

Lei ha incontrato e intervistato tante donne, quali personaggi l'hanno colpita maggiormente?

«Tra gli uomini, l'incontro con Santo Papa Giovanni XXIII e Papa Francesco, così diversi, eppure dotati entrambi di un eccezionale carisma. Interessanti, inoltre, gli incontri con Carlo d'Inghilterra, Alberto di Monaco, Filippo del Belgio. Tra le donne, Hillary Clinton, che ho intervistato alla Casa Bianca e poi al Senato, e Sophia Loren, due donne forti, fortissime, abituate ad affrontare i drammi della vita e a superare le sconfitte e i dolori per trasformarli in esperienze utili per migliorarsi. Un esempio per le donne che soffrono e si abbattono, che non imparano a guardare il futuro tormentate dal passato. "Domani è un altro giorno", diceva Scarlett O'Hara: più facile a raccontare che a fare, ma ci sono riuscite due donne così differenti nelle loro esperienze: Hillary, una ex First Lady, prossima candidata alla Presidenza degli Stati Uniti, e Sophia, una diva internazionale che compie proprio a settembre

i suoi splendidi ottanta anni, amata ancora in ogni parte del mondo».

Parliamo proprio a Sophia Loren, si dice che lei sia l'unica persona alla quale la grande diva ha affidato i suoi segreti. Com'è stata l'esperienza di scrivere un libro su un personaggio così amato?

«A Ginevra e poi a Roma, ho avuto modo di intervistarla a lungo per la sua biografia, ma la conoscevo già da tempo e si è fidata della mia correttezza. Ricordo nella sua casa di Ginevra, la presenza di Ines, la sua segretaria e confidente, che il produttore Carlo Ponti le mise a fianco quando l'attrice aveva solo sedici anni. Tuttora nonostante l'età che porta con disinvoltura, accudisce con amore materno Sofia Ponti Scicolone, conosciuta da tutti come Sophia Loren. Questo racconta quanto Sophia sia una persona che non tradisce, fedele anche alla memoria del marito Carlo e della madre Romilda, una donna che ama profondamente i figli e i nipoti e la sorella Maria e quanto dei valori fondamentali come l'amore per la famiglia abbia fatto una bandiera. Ho visto molto di più in lei di quanto ci avessero raccontato le agiografie o i pettegolezzi. La mia biografia è stata tradotta in Spagna, dove ha raggiunto due edizioni, e in altre lingue dell'Europa orientale».

Qualche personaggio femminile che secondo la sua sensibilità emerge nel panorama italiano?

«Vorrei parlare di due donne che non sono celebri, nel senso che il loro nome non è conosciuto quanto si dovrebbe. La prima è la ricercatrice virologa e veterinaria Ilaria Capua che ha depositato open source, ovvero reso disponibile a tutti, la scoperta genetica che può salvare la vita a milioni di persone. L'altra donna straordinaria è l'ingegnere aerospaziale Samantha Cristoforetti. Sarà l'astronauta dell'Agenzia Spaziale Europea che il 23 novembre di quest'anno, o meglio, la notte tra il 23 e il 24, effettuerà il lancio nello spazio per restarci sei mesi».

Ha un consiglio per le giovani che stanno intraprendendo il percorso del giornalismo?

«Preparazione, determinazione, pazienza a cui aggiungere la speranza: sono necessarie per superare l'umiliazione che la crisi economica, compresa quella dei media in edicola, sul web e nella pubblicità, infligge in questi anni ai giovani aspiranti giornalisti negandogli praticantato e lavoro».



PROGETTO DONNE FUTUROL

La legge sulle quote di genere: un bilanciamento dopo tre anni dall'entrata in vigore

L'Osservatorio di Progetto Donne © Futuro: Genova

Intervista all'Avvocato Rossello sul tema "Donne e Potere"

L'importanza dell'associazionismo - in particolare quello femminile mella società odierna

Speciale Premio Profilo Donna Junior: Alice Rivolta

La legge sulle quote di genere:

un bilanciamento dopo tre anni dall'entrata in vigore

di Giulia Ebreo, Sara Cappelletti e Valentina Carabelli





Sopra, da sinistra, l'Onorevole Lella Golfo e l'Europarlamentare Alessia Mosca, firmatarie della legge n. 120 del 2011 sulle quote di genere

Il 12 agosto 2011 è entrata in vigore la legge n. 120 del 2011, nota come Legge "Mosca - Golfo", dal nome delle due firmatarie: l'Onorevole Lella Golfo e l'Europarlamentare Alessia Mosca

Tale testo normativo si poneva l'obiettivo di introdurre un bilanciamento dei generi all'interno degli organi decisionali e di controllo delle Società quotate e delle Società partecipate pubbliche, prevedendo meccanismi ad hoc per l'adeguamento delle società interessate ai dettami normativi.

Infatti, con riferimento alle società quotate, la legge 120/2011 stabilisce che il genere meno rappresentato raggiunga, nel primo mandato in applicazione della legge, almeno un quinto degli amministratori e dei sindaci eletti e, dal secondo rinnovo, una quota pari almeno ad un terzo. Nell'ipotesi di non adeguamento degli statuti societari alla nuova disciplina, la Consob può procedere ad una diffida nei confronti delle società interessate e, se ancora inottemperanti entro il termine fissato, può stabilire una sanzione amministrativa pecuniaria.

Dai dati forniti dalla Relazione della Consob per l'anno 2013 i risultati emersi sono particolarmente positivi. Infatti, nel 2009, prima della presentazione del progetto delle legge sulle quote di genere, la situazione appariva alquanto scoraggiante: soltanto il 5,9% degli amministratori era rappresentato da donne. Nel 2011, anno di entrata

> in vigore della legge, si è raggiunto il 7,4%. Proseguendo in avanti nel tempo, tale percentuale è cresciuta, raggiungendo l'incredibile risultato del 21% a maggio del 2014 (Tav. Consob 1). Tale successo, dovuto anche dall'entrata in vigore della legge 120 del 2011, segnala l'importante sviluppo

culturale in atto nel nostro Paese. Non soltanto si è constatato che i consigli di amministrazione interamente formati dal genere maschile sono in minoranza all'interno del mercato, ma si è riscontrato che le società con l'obbligo di adeguamento alla Legge 120/2011 hanno applicato tale normativa al di sopra dei livelli minimi richiesti dal testo legislativo. Ulteriore elemento a dimostrazione del cambiamento culturale è rappresentato dal numero non elevato di società che hanno tentato di eludere le previsioni normative.

Gli interventi della Consob, infatti, in qualità di Autorità deputata al controllo e alla vigilanza sulla corretta applicazione della normativa sulle quote di genere, sono stati poco frequenti (ad esempio, nel 2013, i provvedimenti di diffida disposti dalla Consob sono stati soltanto due)¹. Inoltre, il tasso di presenza media (95%) del genere femminile

ai lavori degli organi societari che risulta superiore a quello maschile (92,6%) è indice della maggiore efficienza produttiva delle società².

I risultati di questo primo triennio di applicazione della legge sono sicuramente molto incoraggianti. Resta ancora da valutare come mai la maggior parte delle figure femminili ai vertici rivestano il ruolo di consiglieri indipendenti (93,8%) e soltanto una piccola minoranza abbia assunto la carica di Amministratore Delegato (3,2%) o Presidente del consiglio di amministrazione (3%) (Tav. Consob 2).

Presenza fenaminile nei. Consigli di Amministrazione delle società quota te italiane

	Допае сопоронеції і СПА		Società in cui é presente almeno un donna in CdA	
2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 (Maggio) Feats Conach	170 173 173 182 193 288 421 494	Peno* 5.9 6.3 6.8 7.4 11.6 17.8 21	1-lumers 126 129 133 135 169 282 213	Peno ² 43,3 46,4 49,6 51,7 66,3 83,5 88,8

Pero percentuale sul numero totale delle società quotate italiane

Donne ai vertici delle Società quotate	Tav. Consob 1
Rusio nelle società quotate	Percentuale presenza femminile
Membra CdA	93,8%
Presi denti	3%
Amministratori Delegati	3,2%
Frate Crasch	

Tav. Consob 2

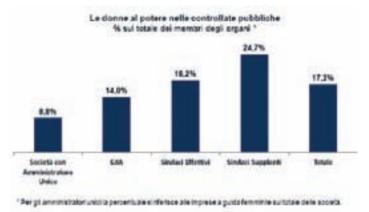
Le altre grandi protagoniste della Legge 120/2011 sono le Società partecipate pubbliche, comprendenti sia le società a capitale pubblico sia quelle a capitale misto. Per tali società, la normativa in merito al bilanciamento dei generi è stata integrata e completata dal Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle

^{1 &}quot;Ricerca: Quote di genere nelle società quotate e controllate: the Day After", in "Le protagoniste 2014 - Donne ad alta quota", inserto a "Il Sole 24 Ore" del 14 luglio 2014. 2 "Ricerca: Quote di genere nelle società quotate e controllate: the Day After", in "Le protagoniste 2014 – Donne ad alta quota", inserto a "Il Sole 24 Ore" del 14 luglio 2014.

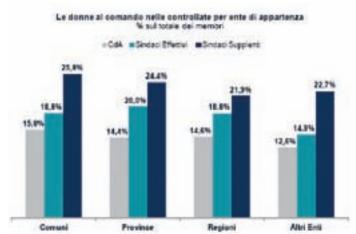
società costituite in Italia e controllate dalle pubbliche amministrazioni, entrato in vigore il 12 febbraio 2013 con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 251. Anche in tal caso, l'obiettivo è quello di garantire che il genere meno rappresentato raggiunga almeno un terzo degli amministratori e dei sindaci. Le società interessate devono trasmettere una relazione triennale sullo stato dell'applicazione interna della normativa al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro delegato per le pari opportunità. Qualora questi ultimi accertino il mancato rispetto della quota prevista dalla legge, dovranno procedere con una diffida a ripristinare l'equilibrio tra i generi. Se la società risulta ancora inadempiente, verrà fissato un nuovo termine entro cui adempiere o, in caso contrario, vi sarà la decadenza dei membri degli organi interessati e la conseguente ricostituzione.

Nel 2014, le cariche femminili ai vertici delle società pubbliche hanno raggiunto la soglia del 17,2% (Tav. Cerved 1) e hanno registrato una maggiore presenza all'interno degli organi di controllo rispetto a quelli di gestione, probabilmente dovuta al minor numero di cariche (circa 3 o 5 membri effettivi e 2 supplenti) richieste all'organo di vigilanza.

Dall'analisi sull'adeguamento alla normativa sulle quote di genere da parte delle società pubbliche, predisposta dal Dipartimento per le Pari Opportunità a maggio 2014, emerge anche un altro importante dato: la presenza delle donne negli organi decisionali è molto più ampia nelle controllate degli Enti territoriali (Regioni, Province, Comuni) rispetto alle controllate degli altri Enti, che hanno inoltre riscontrato un ritardo nell'adeguamento. Ad esempio, nelle partecipate dei Comuni si registra una quota femminile nei consigli di amministrazione pari al 15,8%, (Tav. Cerved 2)³.



Tav. Cerved 1

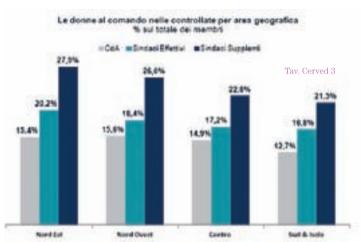


Dal un punto di vista geografico, l'area italiana in cui le controllate pubbliche hanno applicato al meglio la normativa sulle quote di genere risulta essere quella del Nord-Ovest, con il 15,6% di consigliere donne e il



18,4% di sindaci effettivi donne. Altrettanto incoraggianti sono i risultati del Nord-Est, che rispecchiano una presenza delle donne pari al 15,4% nei consigli di amministrazione e al 20,2% per la carica di sindaco effettivo. Anche nel Centro Italia i dati sono piuttosto incoraggianti, contando una presenza femminile del 14,9% negli organi di gestione e del 17,2% negli organi di controllo.

Nel Sud Italia e nelle Isole ci sono state maggiori difficoltà nell'adeguamento alla legge: si è registrato il 12,7% per le consigliere donne e il 16,8% per le donne con carica di sindaco effettivo (Tav. Cerved 3).



Con riferimento, infine, alle segnalazioni di inadempienza pervenute al Dipartimento per le Pari Opportunità, i dati disponibili alla prima metà del 2014 hanno registrato un totale di 251 segnalazioni, di cui 127 al Nord Italia, 108 al Centro Italia e 16 nel Mezzogiorno e nelle Isole (Tav. Cerved 4).

Segnalazioni di inadempienza nelle controllate per Aren geografica

Area geografica	Numero segnalazioni
Nord	127
Centro	108
Sud e i sole	16
Totale	251

Tav. Cerved 4

La nuova normativa in materia di quote di genere ha segnato un momento fondamentale per lo sviluppo e il rinnovamento della società. La partecipazione attiva delle donne alla vita imprenditoriale rappresenta un'occasione per creare una nuova generazione dirigenziale, composta da uomini e donne che cooperano fra di loro e gettano le basi per una realtà efficiente.

Gli importanti traguardi finora raggiunti rappresentano soltanto la fase iniziale di un lungo percorso di integrazione e di sviluppo dell'intera società italiana, che mira al raggiungimento dell'effettiva parità tra i generi.

settembre 2014

³ "La presenza delle donne nelle società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni", dati elaborati da Cerved – Dipartimento per le Pari Opportunità – Maggio 2014.

L'Osservatorio di Progetto Donne e Futuro GENOVA



L'imprenditoria femminile nella provincia di Genova ha assunto nel corso del tempo un ruolo sempre più centrale nell'economia del territorio.

Nella classifica delle province italiane per tasso di crescita delle imprese femminili, la provincia di Genova si trova al centesimo posto con un numero

di imprese registrate pari a 19.697, di cui 16.855 imprese attive.

A fine 2013, tuttavia, è stata registrata una riduzione delle imprese femminili rispetto ai 12 mesi precedenti, passando da un numero di 17.091 imprese femminili nel 2012 a un numero pari a 16.826 nell'anno successivo.

Le attività che hanno registrato un maggiore aumento sono sia quelle immobiliari che sono passate da 1.071 imprese attive nel 2012 a 1.095 nel 2013, sia le attività finanziarie e assicurative che sono aumentate nel 2013 di 19 unità rispetto all'anno precedente.

Hanno registrato un leggero incremento dal 2012 al 2013 le imprese femminili attive nel settore delle costruzioni, del trasporto e del magazzinaggio, aumentate di 10 unità. Discorso analogo per l'istruzione che è passata dalle 94 unità del 2012 alle 103 unità dell'anno successivo, mentre i settori della sanità, dell'assistenza sociale e delle attività artistiche, sportive, d'intrattenimento e di divertimento hanno avuto un incremento di 4 unità nel 2013.

Le attività di noleggio, di agenzia di viaggio e di servizi di supporto alle imprese, invece, segnano nel 2013 un aumento di sole 2 unità rispetto al 2012.

Nell'ambito della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, Genova, con le sue 5 unità rimaste invariate dal 2012 al 2013, è risultata la città ligure con il più alto numero di imprese femminili attive in questo settore. Accanto ai risultati positivi sopra indicati, il territorio genovese ha riscontrato, dal 2013 al 2012, anche riduzioni delle attività produttive in alcuni settori.

Tra questi, il settore che ha registrato un forte calo è quello dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca che nel 2013 è diminuito di 141 unità rispetto all'anno precedente. Sempre con riferimento al medesimo arco temporale, le attività di commercio all'ingrosso e al dettaglio hanno riscontrato una riduzione di 77 unità, mentre quelle professionali, scientifiche e tecniche hanno segnato un decremento pari a 46 unità. Le attività manifatturiere, invece, sono scese da 1.171 unità nel 2012 a 1.128 nel 2013.

Un leggero calo, inoltre, è stato riportato dal 2012 al 2013 nelle imprese che svolgono attività di estrazioni di minerali, ridottesi di 3 unità, in quelle dei servizi di alloggio e ristorazione, che sono scese di 9 unità e, infine, in quelle di informazione e comunicazione che sono diminuite di 13 unità. L'imprenditoria femminile genovese, nonostante le non irrilevanti difficoltà incontrate negli ultimi mesi, pro-



In alto, un'immagine del porto di Genova. A sinistra Federica Bagnasco, Presidente dell'Osservatorio di Progetto Donne e Futuro

babilmente legate al particolare e difficile momento storico ed economico, rappresenta un elemento essenziale e prezioso per tutto il territorio.

Nel 2000, infatti, è stato fondato, presso la Camera di Commercio di Genova, il "Comitato per l'imprenditoria femminile", volto proprio alla promozione dell'impresa femminile a Genova.

Il Comitato ha tra i suoi scopi principali la promozione e lo sviluppo dell'impresa femminile, nonché la promozione dello studio e della ricerca all'interno dell'imprenditoria femminile.

Il Comitato, inoltre, si occupa di promuovere suggerimenti nell'ambito delle attività camerali che riguardano lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria. Spettano al Comitato tutte quelle attività all'interno della Camera di Commercio che valorizzano il ruolo femminile nello sviluppo imprenditoriale della provincia e promuovono progetti per favorire le pari opportunità. Sempre il Comitato è deputato a valorizzare le imprese gestite da donne e a facilitare l'accesso delle imprenditrici alle fonti di finanziamento.

Focus: il porto di Genova

E il primo porto italiano per estensione, il più rilevante sotto il profilo occupazionale, registrando diecimila lavoratori diretti, nonché il secondo per volumi movimentati nel 2013. Il porto di Genova opera con qualunque tipologia di merce, costruisce, ripara e trasforma navi ed è uno dei più importanti della nostra penisola.

Situato nella parte più settentrionale del mar Ligure, rappresenta lo sbocco sul mare delle regioni del Nord-Ovest italiano ed è favorito dalla sua posizione strategica per il mercato europeo con i suoi 47 chilometri di lunghezza di cui 30 per i soli ponti operativi. È composto da 13 terminal in cui si articola l'attività di movimentazione di merci e passeggeri.

La natura delle merci è quanto mai variegata e ugualmente articolato è il traffico di passeggeri che usufruiscono della stazione marittima del terminal delle crociere e dei traghetti con linee per le maggiori località del mar Mediterraneo.

Il porto di Genova è diviso in sezioni e quella di Porto Antico è l'area dove sorsero le prime attività portuali della città. In occasione delle celebrazioni del cinquecentenario della scoperta dell'America, l'intera area del Porto Antico è stata totalmente riqualificata su progetto dell'architetto Renzo Piano.

Intervista all'Avvocato Rossello sul tema "Donne e Potere"

Il Corriere della Sera ha avviato un'inchiesta dal titolo "Donne e Potere", che prevede una serie di interviste televisive che verranno pubblicate su Corriere.it, chiedendo un contributo dell'Avvocato Cristina Rossello al dibattito sulla tematica femminile del rapporto tra il ruolo della donna e il potere.

Ne è sorta una simpatica intervista condotta brillantemente da Lucia Pronzato, giornalista del Corriere della Sera.

Esiste un potere femminile?

«Sì. Effettivamente ora esiste. La sua efficacia risiede nella modalità con cui viene esercitato. Direi che sono cinque le caratteristiche peculiari di questo potere:

- la prima caratteristica che affiora è quella del dialogo e della condivisione nelle scelte, direi che si può introdurre la caratteristica della persuasione, quale forma di adesione e consenso basata su argomentazioni sempre molto documentate e dettagliate in alternativa ai soliti schemi dell'autoritarismo verticistico e delle verità assolute;
- la seconda caratteristica è che è un potere nuovo e, in quanto tale, la sua sedimentazione è nuova, sottile e all'avanguardia, prendendo spunto dalle esperienze di potere finora consolidate dal genere maschile e, quindi, facendo tesoro dei suoi errori;
- la terza caratteristica è che si basa su valori diversi, cioè la comprensione e l'ascolto che sono modalità tutte femminili di raccogliere l'adesione e i consensi che, se portati a un'educazione all'azione, possono diventare una caratteristica vincente. Ovviamente vanno convogliati in una ferrea disciplina di "obiettivo" sui quali occorre ancora lavorare per finalizzare le nostre decisioni;

la quarta caratteristica è l'originalità: non scimmiotta modelli pregressi, ma vuole creare una nuova modalità di governance sia finanziaria che accademica, che imprenditoriale o politica;

la quinta caratteristica è che è ricco di idee e, quindi, può creare delle risposte che in questo momento non arrivano o mancano».

Quando ha percepito per la prima volta di esercitare un

«Quindici anni fa. Ma è chiaro che non ne posso parlare per motivi professionali. Parliamo di potere "assoluto": quello che conta non è tanto il fatto di esercitare un potere, ma di essere nelle condizioni di poterlo fare. C'è da chiedersi poi in che misura questa potenzialità si concretizzi. E a questo punto, subentrano l'umiltà e il senso della misura, che devono



Sopra l'Avvocato Cristina Rossello, Presidente di Progetto Donne e Futuro. Sotto, al centro, il fiore de "Il tempo delle Donne", iniziativa del Corriere della Sera

definire i contorni di ciascuna azione e che devono regolare ogni esercizio di potere. Inoltre chi può esercitare un potere deve avere la necessaria pazienza per gestirlo e non abusarne; questo contraddistingue la durata di posizione.

Esercitare un potere in assoluto spesso consiste semplicemente nell'esserci e nel non dover assumere

> posizioni che, se esercitate, lo diminuiscono. Il potere "relativo" invece, in quan-

to delegato a un'azione, necessita di velocità, agilità e determinazione.

> Ed è sempre mirato a un'azione da realizzare con un risultato finale. Su questo il potere "femminile" deve cercare di esercitarsi e migliorare».

Ha dovuto cambiare parti di sé per fare carriera?

«Sì, certamente. Ricollegandomi al concetto di esercizio del potere della domanda precedente, nel concreto, un individuo accresce il proprio potere ogniqualvolta, pur potendo agire, sceglie di non far-

lo e comunque è palese a tutti che l'azione che avrebbe determinato quel risultato non è stata compiuta, pur con quell'esito. In questi quindici anni molto è accaduto senza che io dovessi compiere azioni necessarie a tal fine e, semplicemente, questo ha determinato un'idoneità di ruolo che mi è stato riconosciuto e che mi ha indotta a essere molto prudente e rispettosa delle libertà altrui, impedendo ogni abuso, e a difendere, invece, con forza chi è in difficoltà.

Ovviamente mi riferisco a poteri legati a ruoli e posizioni attinenti alla materia giuridica e ai campi di cui mi occupo. E riconosco che la maturità della carriera può migliorare le persone soprattutto quando si rendono conto che agendo possono nuocere al prossimo.

"Fare carriera", anche se l'espressione è un po' forte e non è proprio nelle mie corde parlarne in questi termini, consente anche di poter scegliere se una parte di questo "successo" dedicarlo al prossimo. Anche un minimo aiuto, infatti, può migliorare lo stato di un altro e, così, a catena, ritengo che ognuno di noi dovrebbe nella sua vita aiutare costantemente almeno un'altra persona terza, non familiare, né amica (questo lo riterrei già di per sé un dovere), ma semplicemente estranea».

Chi o cosa l'ha aiutata?

«La cosa che mi ha aiutato di più è stata la fiducia che è stata riposta in me nel tempo dai miei genitori, mia madre e mio padre sono stati dei genitori che mi hanno stimata, severi, ma fiduciosi e convinti delle mie capacità. Poi le amiche.

E, infine, ma non ultimo, chi nel tempo mi ha insegnato i passi della professione o mi ha dato fiducia via via nel tempo. A costoro ho dedicato iniziative a parte, come segno di riconoscenza.

Via via nel tempo sono aumentate le persone che hanno avuto fiducia in me e questo lo si vede dai miei incarichi pubblici e di lavoro, che non cito per rispetto di riservatezza, ma molti sono noti ed evidenti».

Chi o cosa l'ha ostacolata?

«La violenza, esercitata anche da persone potenti, che come risultato non ha ottenuto, però, nel tempo (ma ce ne è voluto parecchio perché molto spesso le azioni hanno effetti che si riverberano a catena), i risultati sperati. "Dura la prova chi vince l'affanno", nel senso che ci vuole una dose di pazienza e di fermezza molto massiccia per superare gli ostacoli, ma ci si riesce. Una caratteristica necessaria è che, superato l'ostacolo, sia chiusa lì. Per spiegare con un esempio pratico, durante una corsa agonistica, se subisci uno sgambetto, non ti soffermi a discutere o a litigare o lamentarti con l'arbitro di gioco, prosegui per la tua strada per tagliare il traguardo. Poi, raggiuntolo, se avrai ancora fiato e voglia di sfogarti, ti lamenterai, ma è finita lì...vendicarsi è comunque contrario alla mia etica».

Cosa fa per le altre donne?

«Progetto Donne e Futuro. È un'Associazione che, nell'ottica di contribuire alla diffusione di una nuova idea di leadership femminile, basata sulla solidarietà di rete e sulla formazione costante e condivisa, si propone di offrire a giovani donne di talento l'opportunità di un inserimento rapido e agevole nel mondo del lavoro. Attraverso un percorso di tutoraggio e mentoring, in cui ragazze considerate particolarmente meritevoli e promettenti in un determinato campo di attività, vengono premiate con una borsa di studio e affiancate a "madrine", figure rappresentative ed esperte, individuate in quello stesso ambito, cui spetta il compito di guidare e spronare le giovani premiate, riconoscendone e sviluppandone le potenzialità, consigliandole nell'individuazione delle migliori modalità di immissione nel mondo del lavoro e delle più favorevoli opportunità professionali».



In alto al centro l'Avvocato Cristina Rossello, Presidente di Progetto Donne e Futuro, con alcune pupils: da sinistra, Alice Rivolta, Martina Calore, Susanna Cozzi, Giulia Ebreo e Maria Alberta Bajma Riva

Progetto Donne e Futuro continua a individuare e selezionare giovani ragazze talentuose e con il desiderio di seguire i preziosi consigli delle proprie madrine. L'opportunità che l'Avvocato Rossello offre alle "sue" pupils testimonia l'importanza della solidarietà dell'universo femminile. La formazione di una rete fra donne che sostengono la cooperazione e la condivisione di idee e progetti rappresenta un motivo di crescita dell'intera società. In questo senso, l'associazionismo femminile ha assunto un ruolo sempre più rilevante per le donne, diventando un possibilità concreta per il raggiungimento dei propri obiettivi. Progetto Donne e Futuro, infatti, collabora con altre importanti realtà associative femminili presenti nel nostro Paese in un'ottica di cooperazione.

L'importanza dell'associazionismo - in particolare di quello femminile - nella società odierna

Di Marcella Desalvo

Da sempre svolge il ruolo di "tesoriere" nelle più importanti associazioni femminili (da ultimo FIDAPA)

Una delle "passioni" della mia vita è l'impegno associativo, a cui dedico gran parte del tempo a mia disposizione: grazie a questa appagante esperienza, ormai pluriennale, vissuta a diverso titolo nel vasto e variegato mondo delle associazioni, soprattutto femminili, ho avuto modo di osservarne la realtà da un punto di vista che ritengo privilegiato.

Mi permetto pertanto di offrire alcune mie considerazioni, in riferimento all'attualità di ciò che viene più generalmente definito "l'universo del volontariato".

In una società che spesso, purtroppo, fa notizia solo quando si dimostra ostile verso i suoi membri (basti pensare al detto "fa più rumore un albero che cade di una foresta che cresce") l'associazionismo ha il compito fondamentale di rivelare e di rendere sempre più fattiva tutta la sua realtà di volontariato, espresso nelle forme più disparate ma, proprio per questo, più incisive: un modo di agire trasversale, attuato in base alle situazioni che si presentano nelle varie realtà geografiche e socio-ecomomiche e, soprattutto, tenendo conto delle personali inclinazioni delle singole persone che, liberamente, decidono di mettere a disposizione parte della propria vita al servizio di un ideale associativo. Mettere a frutto un sano "egoismo altruista": questo concetto, che ho sentito esprimere durante un convegno, mi trova perfettamente d'accordo. In pratica, far bene agli altri fa bene a noi stessi (applicando, se vogliamo, il precetto evangelico dell'amore per il prossimo che è il riflesso dell'amore verso se stessi) e, volendo allargare questo concetto, potremmo ribadire che ognuno di noi riceve in proporzione a ciò che dona agli altri.

Trovo inoltre opportuno riflettere su cosa significhi, oggi, l'appartenenza a gruppi sociali che, ognuno con le proprie peculiarità, contribuiscono a fornire nuova linfa al tessuto della società.

Un'immagine mi viene spontanea alla mente, quando penso al ruolo e alle finalità delle associazioni: quella evangelica del sale che non esiste per sé, ma per dare sapore al cibo. Analogamente, le associazioni sono necessarie per "insaporire" la società, per svolgere cioè il loro ruolo di sussidiarietà nel suscitare dibattiti e promuovere azioni costruttive.

Tutte si caratterizzano per alcune finalità condivise: il bene degli associati e il miglioramento e la crescita della collettività: la prima, di fatto, si realizza concretamente attraverso la seconda.

L'associazionismo, specie quello femminile, si rivela pertanto, nella sua forma più alta, strumento indispensabile per potenziare le risorse individuali, superare le differenze, favorire lo spirito di gruppo e di appartenenza, responsabilizzare all'impegno, sostenere positivamente i cambiamenti: culturali, sociali, economici, ambientali, che caratterizzano il processo evolutivo della società attuale.

Io credo fermamente che tali finalità, in un mondo globalizzato come quello in cui viviamo, possano realizzarsi pienamente se ci apriremo al dialogo e alla collaborazione,



In alto, da sinistra Marcella De Salvo, già Tesoriera F.I.D.A.P.A. Italia e l'Avvocato Cristina Rossello, Presidente di Progetto Donne e Futuro

innanzitutto all'interno, tra coloro che aderiscono all'impegno associativo (soci/e), e quindi con tutti i Paesi del mondo, perché solo dal confronto paritario si può sia rafforzare il senso di identità nazionale (che sembra oggi perduto) sia intraprendere un colloquio costruttivo con culture e tradizioni diverse e lontane.

> ό ἄνθρωσος φύσει σολιτικόν ζώον (l'uomo è per natura un animale sociale):

sono convinta che, come già osservava Aristotele in questo celebre passo della sua "Politica", l'Uomo si caratterizzi per la sua propensione ad aggregarsi e vivere in un tessuto sociale, contribuendone allo sviluppo e alla crescita in termini di solidarietà, cultura ed economia: in tutti gli ambiti, cioè, dove si manifesta il progresso della società, che può realizzarsi solo se basato su principi etici condivisi.

Personalmente ritengo fondamentale, per la sopravvivenza dell'associazionismo, continuare a sostenere la cultura della legalità, favorendo percorsi dall'indubbio valore ETICO, in cui le norme vengano rispettate non tanto per timore delle sanzioni, ma soprattutto per la loro capacità di rappresentare gli ideali e i fini di una collettività più equa e solidale.

Le associazioni femminili, in particolare, si dovrebbero distinguere non solo per una mera composizione di genere, ma per il *modus operandi*: mettendo in luce e facendo sempre più risaltare le migliori peculiarità della sensibilità e del "genio" femminili.

Nel riaffermare il mio profondo credo nel valore dell'associazionismo, concludo esprimendo la mia ferma convinzione che solo attraverso un dialogo costruttivo e un costante "lavoro di squadra" (in cui ognuno si senta partecipe e protagonista) possa avvenire la piena valorizzazione delle risorse umane che compongono la meritevole realtà del volontariato, per una sempre maggiore incisività della sua azione, a tutti i livelli: nazionale, europeo e internazionale.

Speciale Premio Profilo Donna Junior

di Alice Rivolta

La partecipazione all'iniziativa di Progetto Donne e Futuro mi ha fornito la grande opportunità di approfondire i miei studi relativi alla filantropia e in particolare al costituendo istituto della Fondazione europea.

Grazie al contributo offertomi dall'avvocato Cristina Rossello, infatti, ho potuto seguire l'attività di una grande esperta di associazionismo qual è la dottoressa Marcella Desalvo.

Come anticipato i miei studi si sono sviluppati principalmente sul nuovo istituto della Fondazione europea. A tal riguardo, la Commissione ha, infatti, predisposto una Proposta di regolamento del Consiglio sullo statuto della Fondazione europea (Bruxelles, 8.2.2012 – COM (2012) 35 final) per l'istituzione di una nuova forma giuridica europea, strumento necessario al fine di agevolare la costituzione e il funzionamento delle fondazioni nel mercato unico.

Il descritto progetto definisce la Fondazione europea come un soggetto di pubblica utilità con personalità e piena capacità giuridica in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea. Essa è caratterizzata da una dimensione transfrontaliera in termini di attività o da un obiettivo statutario che prevede lo svolgimento delle attività in almeno due Stati membri nonché da un patrimonio di costituzione che dev'essere pari ad almeno 25.000 euro.

Il 2 luglio 2013 il Parlamento europeo ha approvato la proposta di regolamento (approvazione del Parlamento europeo parere a lettura unica secondo la procedura legislativa speciale). Tale proposta è stata oggetto, altresì, del parere del Comitato economico e sociale Europeo nonché del Comitato delle regioni. Per l'adozione del testo definitivo, sarà, tuttavia, necessario

attendere che la proposta di regolamento venga deliberata all'unanimità dal Consiglio dell'Unione (ex art. 352 del TFUE). Come anticipavo, ho



Alice Rivolta, pupil di Progetto Donne e Futuro

potuto avvicinarmi con grande interesse allo studio di tali tematiche grazie all'importante contributo fornitomi dagli articoli e agli interventi della dottoressa Marcella Desalvo in materia di associazionismo in particolare femminile e filantropico. I suoi scritti mi hanno, così, consentito di realizzare l'importanza del volontariato e della sua incisività anche nel settore economico.

L'importanza di tale progetto è ancor più ravvisabile se si considera, infatti, che la sua attuazione comporterebbe un considerevole aumento di fondi disponibili per le attività di pubblica utilità con un impatto positivo sull'economia globale dell'Unione Europea. Modelli di crescita suggeriscono, infatti, che in un numero consistente di Paesi europei si è ravvisata negli ultimi anni una crescita sostenuta del cosiddetto terzo settore. Tale aumento potrebbe essere dovuto a recenti modifiche in molti Stati membri della legislazione nazionale volta verso un quadro più favorevole e incoraggiante a favore della filantropia. Tale effetto di crescita sembra, inoltre, essere anche una conseguenza della democratizzazione e dello sviluppo economico che ha coinvolto molti paesi dell'Europa centrale e orientale. Dalla sintesi delle diverse fonti che ho avuto l'opportunità di consultare ho, così, appreso che il settore delle fondazioni in Europa è, in termini economici, una forza importante che non deve essere trascurata neppure dalla sfera politica.



Marcella Desalvo - Profilo:

Nata e residente a Savona, dopo la maturità classica conseguita nel locale Liceo Ginnasio G. Chiabrera, si è laureata, presso l'Università di Genova, in Scienze Politiche a indirizzo storico-politico, con tesi in Storia Medioevale.

Per due anni ha vissuto a Torino, impiegata con funzioni amministrative in un'impresa edile, lavoro che le ha fatto scoprire una particolare attitudine per la gestione e la valorizzazione delle risorse umane. Ha inoltre maturato esperienza come docente di discipline giuridiche ed economiche, materia in cui si è abilitata con superamento di concorso ordinario.

Tornata nella città d'origine, dopo il prescritto periodo di praticantato ha conseguito l'abilitazione alla libera professione di Consulente del Lavoro, che svolge dal 1995, quale iscritta all'albo provinciale di Savona. Da sempre impegnata nel volontariato, in particolare di stampo cattolico, dedica gran parte del suo tempo

a numerose attività associazionistiche.

Iscritta alla F.I.D.A.P.A. B.P.W Italy, sezione di Savona, dall'età di 28 anni, ha rivestito cariche elettive a livello locale, distrettuale e nazionale (l'ultima in ordine di tempo, nel biennio ottobre 2011/settembre 2013, è stata quella di Tesoriera nazionale) svolgendo sempre con energia e passione il ruolo che le varie cariche via via comportavano e apportando il proprio contributo, con il massimo impegno, alle iniziative ideate e realizzate per il raggiungimento degli obiettivi statutari dell'associazione.

Inoltre dal 1986 è membro dell'Associazione A.L.A.M. (Associate Laiche nell'Apostolato della Misericordia, Famiglia Madre Rossello) e, dal 1999, della Consortìa di N.S. della Colonna di Savona. Ha collaborato, in qualità di segretaria, dal 1991 al 1999 con la Pro Loco di Mallare (SV), mentre nel 2001, in qualità di socia familiare dell'associazione nazionale carabinieri, è stata tra le fondatrici del Gruppo Benemerite nella sezione di Savona. Ha fatto parte, nell'anno 2011, della Delegazione FAI di Savona.

Înfine, dal 2005 è socia del Club Service Amitié sans Frontières di Savona, in cui attualmente svolge il ruolo di segretaria.

VOLVO V40 D2 DA 19.900 EURO

L'auto più sicura

Primato assoluto nei test di sicurezza Euro NCAP

Offerta valida fino al 31/10/2014 con il contributo del Concessionario aderente. L'auto raffigurata presenta optional non compresi nell'offerta. Volvo V40 D2. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo 4,0 L/100KM. Emissioni CO₂ 105 G/KM.

VOLVOCARS.IT

NUOVA

MotorsClub

MODENA - Via Emilia Est 776/a - Tel. 059.363473 - Fax 059.360029 REGGIO EMILIA - Via Soglia 14 - Tel. 0522.934112 • info@motorsclub.eu



Bellissime, una bionda e l'altra scura di capelli, Carlotta e Costanza sono gemelle non solo di bell'aspetto, ma nonostante la loro giovane età, con idee, passioni e obiettivi molto chiari da raggiungere. Spesso richieste come modelle o ragazze immagine, a Profilo Donna 2014, sono state vallette impeccabili e testimonial della creatività della famosa hair stylist Carla Bergamaschi ('91) che ha sempre curato il look di famose manifestazioni nazionali e internazionli. Come Cristina Bicciocchi ideatrice e conduttrice del Premio, per l'occasione Carlotta e Costanza hanno indossato abiti di Maria Grazia Severi. Vediamo di conoscerle più da vicino chiedendo loro come sono nella loro quotidianità.

BIOGRAFIA DI CARLOTTA

Sono Carlotta e ho 20 anni.

Sport è la mia parola chiave: mi piace seguirlo e praticarlo; gioco a basket e mi interesso anche di calcio e motorsport. Durante il liceo ho curato l'ufficio stampa di piloti, miei coetanei, impegnati in campionati minori (F3, AutoGP) propedeutici per la F1. Ma questa, per ora, è solo una grandissima passione: la mia occupazione principale è l'università e frequento il terzo anno di giurisprudenza a Modena.

Ho una sorella gemella, Coti: da sempre dico a mia mamma che se ne avesse fatta una sola sarebbe stata perfetta. Infatti, abbiamo due caratteri opposti, ma complementari.

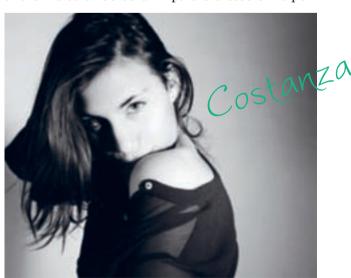
Sono solare e desidero la serenità delle persone che mi sono accanto e alle quali voglio bene: per questo sono positiva; sono però distratta e, crescendo, sto diventando anche un po' più ordinata.

Ah, dimenticavo: a volte ho il piacere e la fortuna di fare la modella!

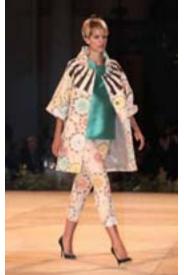
BIOGRAFIA DI COSTANZA

Complicata. Grata. Amata. In fondo, forse, forte. Ma anche insicura. Cerco di imparare a essere indipen-











Carlotta (bionda) e Costanza (mora) in abiti sportivi, da lavoro e da défilé. Recentemente hanno sfilato anche per Cesare Tadolini della boutique "L'Incontro" all'Accademia Militare di Modena

dente e a fare le cose da sola, ma sento di dover condividere (a cena non prendo il dolce, lo faccio prendere e chiedo due cucchiaini). Amo l'arte, i bambini, correre al parco al tramonto, quando a maggio volano i pollini, o la mattina presto d'estate, quando fa fresco. Amo viaggiare, il mare, leggere, scrivere. Amo gli abbracci veri, senza imbarazzo, e quelli impacciati con le persone che stanno diventando importanti. Amo chi sa trattare le persone e le donne, chi è sincero sempre. Amo il basket e la mia squadra, le Schiocchi Girls.

Amo gli occhioni del mio cane, la casa quando ci sono ospiti.

Di fianco a me nella foto c'è la Carli, mia sorella gemella. È lì, più alta, bionda, la bocca carnosa.. È lì, di fianco a me, da quando siamo nella pancia. Ed così norma-



le per me essere due che, come vi dicevo, mi occorre imparare a essere uno. Eppure siamo così diverse. Ci lega quell'insieme di gioie e dolori, pianti e risate, febbri e odori e tanto altro chiamato famiglia: amo anche questo. Amo quando la mattina appena sveglia mi sento bene e c'è il sole e sento che non è tutto così difficile.

Non vi ho detto che sono Costanza, che ho vent'anni, che studio lettere moderne a Bologna e che lavoro in un negozio che vende vestiti per bambini in centro. Progetti per il futuro: mamma (marmocchietti urlanti attaccati al collo e vederli poi crescere..) e lavorare nel mondo dell'arte. E come ha scritto una mia amica "Non so come sono. A vent'anni non è facile somigliare a se stessi. Intanto io ci provo".

A proposito della XXV edizione del Premio Inernazionale di Profilo Donna è arrivata questa graditissima email con foto ricordo.

Gentilissima Cristina, voglio dire grazie a lei e a tutte le altre "grandi donne" che hanno voluto e curato questo significativo evento o che vi hanno partecipato con la propria testimonianza e il proprio carisma. Crediamo veramente che sia stato importante celebrare la creatività, la concretezza e il talento femminile.

È stato, poi, un vero piacere per me, Clelia, Giovanni e tutto lo staff dell'Acetaia Leonardi accogliere lei, le relatrici e alcune delle premiate nella nostra storica acetaia e accompagnarvi alla scoperta del Balsamico, l'Oro Nero di Modena, una delle eccellenze del Made in Italy. Mi ritengo privilegiata ad aver avuto la possibilità di incontrare donne straordinarie che si sono sapute distinguere ognuna nel proprio campo rappresentando con il proprio percorso e le proprie esperienze un modello per tante e, perché no, anche per tanti!

Federica Gibellini - Tour Planner Acetaia Leonardi



Plose

Lauretana

Levico

S. Pellegrino

Panna

Levissima

S. Bernardo

Pejo

Lynx

Norda

Valverde

Perrier

Ferrarelle

Fiuggi

Donat



Di.Al. Group - Distribuzione Bevande Via Statale ovest, 255 Fiorano Modenese (MO) Tel.: 0536 805059 e-mail: di.alsrl@tiscali.it



Distribuzione e vendita
acque minerali,
vasto assortimento
vini e champagne delle migliori marche,
confezioni Natalizie

Servizio a domicilio



Le donne al 71° Festival del Cinema, fra talento e discrezione

Francesca Pradella

Fra i barocchi corridoi dei sontuosi palazzi del Lido e il suo celeberrimo lungomare, un fitto vociare monotematico è riecheggiato con sonora prepotenza: la modesta presenza delle donne.

Ma, da donna presente in laguna, mi sento, con convinzione, di dissentire. Il gentil sesso è sbarcato a Venezia, forte di un talento profondo e peculiare, modelli di bravura piuttosto che di ostentata apparenza.

Mi viene, allora, ahimé, da pensare: che pubblico e Media abbiano la tendenza a ricordare solo la donna attraente e vistosa, la vamp capace di ammaliare con la sua fisicità, piuttosto che creature dal multiforme ingegno, discrete invero, ma dall'impronta su quel tappeto purpureo ben più duratura? Ci siamo forse troppo abituati a scontati e impersonali sillogismi, dove cinema deve necessariamente essere associato ad un'irraggiungibile bellezza esteriore?

Le critiche sulla limitata presenza di very important women non solo sono scarsamente fondate, ma rischiano di offuscare l'universo eterogeneo dei film di quest'anno: pellicole audaci, uniche e interessanti, come non capitava da tempo. E allora, lasciamo che la polemica si disperda nella brezza salmastra, perché è comunque presenza fissa in eventi di questo calibro. Senza che, però, metta in ombra i tesori forse meno luccicanti, ma certo non privi di valore, di questo Festival.

Mortali e imperfette, adorate dal pubblico che sa andare oltre l'estetica tradizionale o i luoghi comuni. Generazioni

diverse di creature straordinarie, in grado di portare al Lido professionalità e grazia al contempo.

Prima su tutte, la tre volte vincitrice del premio Oscar, Thelma Schoonmaker, alla quale è stato consegnato il Leone d'oro alla carriera, il primo nella storia ricevuto da una donna. Tutti sappiamo cosa faccia un attore, ma pochi di noi sono a conoscenza della figura della montatrice, mestiere di questa vivace ultrasettantenne: il taglio e l'assemblaggio delle scene di un film passano attraverso il suo occhio, con il duro compito di dare un ritmo narrativo adeguato a ciò che è stato in precedenza filmato; usando un paragone, il montatore sta al regista, come il sarto sta allo stilista. Lavora nell'ombra, si prende gli oneri e pochi onori, ma è fondamentale per il successo di una pellicola. Thelma si avvicinò a questo mondo per caso, mentre studiava Scienze Politiche alla New York University; incontrò Martin Scorsese a un corso di cinema e, da allora, il loro legame lavorativo è diventato indissolubile. "La guerriera che combatte sempre al mio fianco", così la definisce il regista. Arriva sul red carpet con passo sicuro e un sorriso contagioso e afferra il dorato felino, meritatissimo. Si concede con gentilezza ai fotografi e gli occhi brillano di soddisfazione; una veterana sopravvissuta agli alti e bassi di questo mestiere e un esempio di umiltà. "Gli uomini non mi hanno mai fatto pesare l'essere una donna". Questo per via della sua indiscutibile bravura, ma anche per il suo sapersi reinventare di fronte alle molteplici sfide, sempre nuove, a cui Martin l'ha sottoposta e, come lui stesso ammette, "ogni volta per me è una guerra, odio, amore. Averla

al mio fianco è una sicurezza". Thelma non è vittima della sua natura femminile,

ma ha saputo adattarsi ai ritmi, alla precarietà, ai cambiamenti e ai

> Da vera regina della "savana" cinematografica.

tempi, uscendone vincitrice.

Cambiando generazione, ecco sfilare sul red carpet un'altra donna versatile e di una bellezza non convenzionale: Charlotte Gainsbourg. Come un sinuoso cigno, incede agile sotto ai riflettori, stretta in un abito che ben risalta il suo corpo scolpito. Non lo cito

per evidenziarne la lodevole forma fisica, ma perché Charlotte è un' interprete estremeamente legata al linguaggio del corpo ; specialmente in questo imponente film, Nymphomaniac Vol. 2, seconda parte del dramma erotico di Lars Von Trier che tanto ha fatto scalpore per la crudezza delle scene, dove la Gainsbourg esplode in tutta la sua terrena sensualità. Figlia del noto cantautore Serge e dell'attrice inglese Jane Birkin, questa affascinante anglo-francese ha saputo costruirsi una carriera solida e internazionale osando nei ruoli. mettendosi in discussione, rifiutando parti convenzionali e facendoci conoscere donne inedite sul grande schermo. L'inconfondibile sguardo languido, la capacità del riuscire a farsi plasmare dai registi a loro piacimento, ne fanno una vera diva del mondo moderno. Tanti film alle spalle, eppure, ancora per molti, poco riconoscibile.

Questo, forse, confonde chi guarda il festival quest'anno: le donne ci sono, ma son quelle brave. Quelle chine con la testa sul libro, non impegnate a specchiarsi negli occhi di fan veneranti. Con dolcezza si avvicina alle transenne del pubblico estasiato, dispensa sorrisi e rilascia autografi, si lascia fotografare e se ne va solo perché costretta dagli strettissimi tempi del programma. La Francia ha un tesoro di cui può ben vantarsi e averla a Venezia dovrebbe essere considerato un onore, molto più di sue colleghe "marianne" mediaticamente risonanti, ma di assai più dubbio talento.

> E che dire delle italiane? Risplende su tutte la brillante (letteralmente, in

un lungo abito nero mozzafiato)

Isabella Ragonese, giunta al festival perché interprete della sorella di Giacomo Leopardi (Elio Germano) nella pellicola di Mario Martone. "Il giovane favoloso", attesissimo a Venezia da critica e pubblico, vede emergere il volto rassicurante della siciliana, capace di emozionare gli spettatori con quel

suo sembiante comune con il quale è facile identificarsi. Anche fasciata in un

meraviglioso abito lungo rosa, con boccoli rosso fragola e il rossetto, ci appare amica, vicina e raggiungibile. Lavora sodo, scava a fondo per dar vita ai suoi personaggi con tanta voglia di fare, nonostante sia nata in un paese dove oggi il cinema è in piena sofferenza. Ce la fa Isabella, perché il talento trova il modo di arrivare, scava la roccia con la pazienza e la caparbietà. Non ci resta che sperare che l'estero non ce la rubi, perché è chiaramente una stella da tenere d'occhio ogni anno, capace di dare

tanto al nostro cinema. Se vi domandate chi fosse il personaggio più atteso in laguna, da giovani e meno giovani, ancora una volta parliamo di una donna: l'icona del cinema, Uma Thurman. Bellissima e radiosa, questa musa ispiratrice entra in sala nello stupore generale; forse l'unica in grado di sorprendere pubblico e fotografi come le vere star di un tempo. Tutti la acclamano

e lei, statuaria in un lungo abito

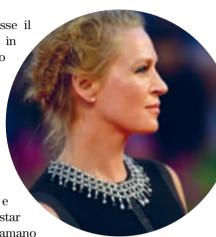
nero, ci osserva serena, consapevole del suo fascino e orgogliosa di se stessa e dei suoi faticosi traguardi; il suo volto non è legato a una estetica tradizionale, ma mette d'accordo tutti, perché in grado di ispirare, di mutare, di far emergere emozioni e coinvolgere chi guarda. Tutti la riconoscono, non solo per la sua unica bellezza: per costruirsi una longeva carriera come la sua bisogna lavorare duro, passare attraverso la critica più feroce, la finta lode, le ingombranti richieste delle case di produzione. Uma ha carattere, lascia impronte nette sul red carpet e anche quando si infila fra le porte del palazzo, è ancora lì nella bocca spalancata del fan, nelle lacrime del trentenne amante dei film di culto e sugli schermi delle reflex dei professionisti, orgogliosi di aggiungere la dea tarantiniana al loro portfolio.

Mamma e donna in carriera, difficile rispecchiarsi in Uma che è quasi aliena per le sue mille doti: ma rassicurante tassello nel triste e sempre più vuoto universo di Dive, di cui il pubblico sente il bisogno.

Altra presenza femminile che poco ha da invidiare ai suoi colleghi maschi, la sceneggiatrice, regista e direttrice della fotografia Alice Rohrwacher, sorella di Alba, con la quale ha trionfato al Festival di Cannes vincendo il Grand Prix Speciale della Giuria con il film "Le Meraviglie". Incontrarla è un po' come imbattersi in

un timido folletto: Alice sfugge gli sguardi, non parla tanto, pare

non troppo a suo agio in mezzo ai lustrini e al trambusto del Festival. Un animo sensibile che non ama scoprirsi,



ma rimane protetta dietro alla macchina da presa, per raccontarci le sue storie, con tecnica e raffinatezza. Dopo aver studiato letteratura e filosofia a Torino, si è specializzata in sceneggiatura presso la Scuola Holden, prestigioso serbatoio di talenti della nostra penisola, di cui lo scrittore **Alessandro Baricco** è preside. Alice è in laguna per presentare 9x10, progetto di 9 corti diretti da 10 registi, per celebrare i 90 anni dell'Istituto Luce. Canzone è il titolo di quello della Rohrwacher, dove una voce fuori campo accompagna musiche di balli d'epoca, per evocare un tempo dove quest'arte era vissuta in maniera più attiva e viva rispetto a oggi.

> Mercoledì è arrivata anche Sabina Guzzanti, una chimera, la

> > donna capace di far ridere e arrabbiare con la sua inconfondibile satira. Unica nel suo genere, presenta il suo Latrattativa sui rapporti Stato-Mafia. Sabina porta il coraggio e la sfrontatezza più di chiunque altro al Lido in questa edizione, arricchendolo con la sua dirompente presenza. Sorprende e fa discutere,

anima le menti come poche

sue colleghe e smentisce, come se le sopracitate non bastassero, l'assenza di donne al festival. Diventa essa stessa strumento di informazione con la sua mimica, la sua voce inconfondibile e l'assiduo lavoro di ricerca che ha compiuto nel sollevare un tappeto scomodo, sotto al quale si nascondono intrighi, incontri e piani illeciti di cui troppo raramente siamo informati.

Rimanendo sul tema dell'informazione, ci terrei ricordare le mie colleghe giornaliste e fotografe: non meno importanti delle star della laguna, sono combattenti in prima linea per portare la manifestazione nelle nostre case. Sottoposte a una estenuante maratona fatta di conferenze, proiezioni, passerelle, feste e briefing, lavorano nell'ombra contribuendo anche essere alla grossa macchina del cinema (e non solo). La sala stampa del Casinò era particolarmente tinta di rosa quest'anno, con donne provenienti da tutto il mondo pronte a svolgere con impegno e personalità il loro compito. A loro mi sento particolarmente vicina, perché decise nel portare avanti mestieri che vivono un momento terribile, fra l'avvilente chiusura dei giornali e i fallimenti delle varie agenzie. Detto tra noi a mio parere, nel "branco" delle figure da premiare del Festival, non dovrebbero essere escluse...

Sarà dunque in calo lo sfarzo e saranno in calo i nomi noti, ma certo non diminuisce il talento e queste portatrici del doppio cromosoma X sono bandiere di cultura, di sentimento e di passione, che in nulla fanno rimpiangere i loro colleghi uomini. Meno scollature, meno donne fatali e più figure intellettuali, donne emblema dell'evoluzione dei tempi, che mandano un chiaro messaggio al mondo che le guarda, le giudica duramente e ha fretta di porre loro una qualsivoglia etichetta: "noi ci siamo, siamo forti e siamo qui", ognuna a modo suo, per fare la differenza. Così, nel mio vagare fra red carpet, photocall e darsene, ho capito che le donne erano lì, più imponenti delle statue leonine che invadono sale, strade e terrazze. Loro dominano, appunto, sono signore e padrone in maniera più allusiva e indiretta, ma non per questo meno importante. Non ci sarebbe un Lars, senza una Charlotte. Non ci sarebbe un Martin, senza una Thelma. Non ci sarebbe un Quentin senza una *Uma*. Forse il mondo sta cambiando davvero come dovrebbe, nonostante gli ostacoli e il pregiudizio; e grazie a un ruggito tenace e delicato.

SCATTI SUL RED CARPET



Prima fila, a sinistra: l'attrice figlia d'arte Chiara Mastroianni, presente in laguna per il film "3 couers" di Benoît Jacquot, indossa un abito verde broccato di Christian Dior. A fianco: Kathryn Hahn, avvolta in un abito di Marni, promuove lo spassoso film "*She's funnv that wav*'

Seconda fila, a sinistra: Anna Mouglalis, fascinosa attrice francese, indossa un abito Chanel Fall 2014 Couture in occasione della premiere de "Il giovane favoloso" di Mario Martone. A fianco: Clotilde Hesme, alla premiere di "Le dernier coup de marteau", taglio a la garconne e abito Chanel.

Nella terza fila in basso da sinistra Emma Stone alla cerimonia di apertura del Festival per "Birdman", di Alejandro Iñárritu, eterea in un Valentino Couture; Constance Jablonski, modella francese, con un elegante abito color cipria firmato Alberta Ferretti e Giorgia Sinicorni sfoggia un abito impero firmato Vionnet, per la premiere di "3 coeurs".



TRUCCO PERMAMENTE
TRATTAMENTI INNOVATIVI PER IL VISO
MANICURE E RICOSTRUZIONE UNGHIE
EYELASH EXTENSION
TATUAGGI CORPO

TRUCCO PERSONALIZZATO



di Cristina Botti

dinamismo ad

ampio raggio,

ampiezza del

sentimento dell'Io

e dei suoi bisogni

In questo numero facciamo un balzo indietro nel tempo, per occuparci della figura del Duca di Modena più famoso tra tutti: Francesco I D'Este.

Come sempre è obbligo ricordare che l'analisi della sola firma non è esaustiva della figura dell'analizzato, soprattutto se, come nel caso di Francesco I, si tratta di una figura storicamente complessa. Tuttavia la sua firma, reperita anni or sono presso l'archivio di Stato di Modena nel corso di una ricerca, può darci qualche informazione in più su una figura storica molto significativa per noi modenesi. Vitalità,

Francesco I resse il ducato di Modena dal 1629 al 1658, in un periodo piuttosto tumultuoso per l'Europa: i rapporti tra gli stati non erano semplici, le vie di comunicazione non erano sicure come quelle di oggi e le lingue parlate erano frammentate in dialetti che rendevano difficoltosi i dialoghi. Tuttavia egli

seppe portare Modena una prospettiva che oggi chiameremmo "europea", edificando il palazzo ducale e il Naviglio di Modena, che diede accesso alle via d'acqua alla città, e intrattenendo rapporti con i principali gradi stati europei di allora.

Sensibile all'arte, riteneva che la bellezza potesse apportare valori e vantaggi allo stato che governava.

Per questo si fece ritrarre da due tra i più grandi artisti dell'epoca: il Bernini e il Velasquez.

La firma ci presenta alcuni segni grafici di indubbio rilievo rispetto ad altri: il tracciato filiforme ma molto controllato, che sfocia nel segno Levigata; il Calibro grande; il Rigo Ascendente; il Gesto grafico di fondo prevalentemente angoloso; la presenza di Paraffa elaborata a fine firma.

Tenendo conto di elementi esogeni che possono influire sulla grafia, come sostiene il Saudek (cioè il tipo di

alfabeto usato; il tipo di caratteri usati all'epoca, il tipo di penna usato; etc.), non si può non rilevare che la firma in esame presenti aspetti di solennità e rigore, uniti ad altri aspetti di accuratezza come la paraffa, i ricci preliminari e finali.

Tali elementi, in base alla semiologia morettiana codificata al Palaferri.

indicano da un lato attenzione alla forma e al modo di presentarsi, dall'altro la tendenza a procedere con inflessibilità e decisione nel perseguimento dei propri obiettivi.

La presenza del **segno Ascendente**; denota, secondo il Palaferri "Ottimismo, slancio, iniziativa", ma anche "ambizione di grandezza e di potere", ed indubbiamente alcuni eventi storici collegati alla figura del Duca ci dimostrano che egli era un individuo ambizioso.

Il Calibro grande, sempre secondo il Palaferri, è riconducibile a "vitalità, dinamismo ad ampio raggio, ampiezza del sentimento dell'Io e dei suoi bisogni" ma anche come contropartita, "vanità, e sensibilità all'adulazione".

Il Segno Angolosa, poi, sempre secondo la medesima fonte, denota un soggetto che "è capace di gestire l'adattamento e la riserva con il senso pratico di giustizia", ma anche "ipersensibilità e permalosità ingiustificata, o per lo meno eccessiva".

Tutte queste doti come si rapportano con il ruolo sociale di Duca dell'analizzato? Come si può presumere che svolgesse il proprio ruolo di Duca? La risposta si trova nel segno grafico di cui non abbiamo ancora parlato ma che ho citato per primo: il segno Levigata.

Il Palaferri nel suo trattato di semiologia carattero-

Un duca portato a vedere le cose in grande, a subire il fascino della bellezza, a tessere legami politici per la sopravvivenza e il miglioramento del proprio ducato

logia, grafologia, afferma del Levigata - tra le altre coseil segno Levigata denota individui con "spiccate qualità di chiarezza, distinzione e finezza (raffinatezza) di pensiero", ma anche "tendenza a nascondere sentimenti e intenzioni per meglio raggiungere i propri scopi... astuzia e preziosismo", doti senz'altro utili, per lo meno all'epoca del duca, per potere gestire un piccolo ducato tra le grandi potenze di allora.



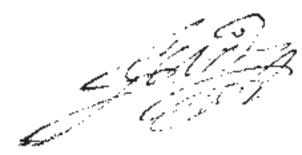
Tali doti spiegherebbero dunque la capacità politica di vero regnante di Francesco

I, un duca portato a vedere le cose in grande, a subire il fascino della bellezza, a tessere legami politici per la sopravvivenza e il miglioramento del proprio ducato, ma anche figura incline a perseguire i propri obiettivi con spirito ambizioso e probabilmente a mettere da parte la sensibilità per i casi dei singoli sudditi, in favore del raggiungimento dei grandi progetti che si era prefissato.

Esistevano all'epoca altri regnanti con indole grafica simile? Nel corso di ricerche in rete ho reperito una firma che condivide alcuni segni grafici con quella di Francesco I. Si tratta della firma di

Luigi XIV di Francia, ovvero del Re Sole. I due regnanti non solo erano pressoché contemporanei, ma condividevano numerosi segni grafici, come il calibro grande, l'andamento tendenzialmente ascendente, il gesto accurato, ma angoloso e serrato.

FRANCESCO I D'ESTE



Da Archivio di Stato di Modena, 1633, su pergamena

LUIGI XIV DI FRANCIA



Fonte: wikipedia

Possiamo pertanto concludere che avevano impronte grafiche simili, per lo meno per quanto riguarda a firma. Storicamente parlando, entrambi sono accomunati da scelte con elementi comuni: entrambe si sono fatti costruire regge fastose (ciascuno entro le possibilità del proprio regno); erano condottieri, ma anche amanti dell'arte; hanno perseguito con determinazione i propri obiettivi.

Ancora una volta, pertanto, coincidenze grafiche corrispondono a coincidenze di tipo extragrafico, ma che, non la grafologia, solo gli storici ci potranno eventualmente spiegare.



DS 3 CON NUOVI FARI XENO FULL LED

Vera icona automobilistica, DS 3 esprime audacia e personalità. Oggi si evolve con i nuovi fari Xeno Full LED, una prima mondiale che associa le tecnologie LED e Xeno ai nuovi indicatori di direzione a scorrimento. Un'innovazione unica per il segmento. Brillante, magnetica e ultra personalizzabile, DS 3 con nuovi fari Xeno Full LED risveglierà il tuo alter-ego.

TUA DA **149 EURO AL MESE** CON **FORMULA FREEDRIVE** E DOPO 2 ANNI SEI LIBERO DI SOSTITUIRLA.

TI ASPETTIAMO PRESSO IL NOSTRO SHOWROOM.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



TAN 5.95% TAEG 8.92%

DS 3 1.4 VTi 95 GPL. Consumo su percorso misto: 5,9 l/100 Km (uso benzina) - 8,2 l/100 Km (uso GPL). Emissioni di CO2 su percorso misto: 136 g/Km (uso benzina) - 129 g/Km (uso GPL). Offerta promozionale exclusi IPT, Kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'Incentivo Concessionarie Citroën'. Offerta delle Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida in caso di permuta o rottamazione di un usato e su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esautimento scorte non cumulabile con altre iniziative in corso. Essempio di finanziamento su SS 3 1.2 Pure Tech 82 SO Chie. Prezzo di vendita promozionato in caso di permuta o rottamazione e acquisto con l'inanziamento Specia feriedrite 13.750 € chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse (IPT esclusa). Anticipo 4.860 €. Imposta sostituitiva sul contratto in misura di legge. Spese di incasso mensili 3,50 €. Importo totale del credito 9,185 €. Spese pratica pari a 295 €. Importo totale dovuto 10.174 €. 23 rate mensile da 149 € e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da 7.216 €. TAN (lisso) 5,95%, FAEG 6,92%. La nata mensile comprende il servizio faciolativo Azzurro Classic (Antifutro con polizza futto e incendio – Prov. VA, importo mensile edi servizio 17 €). La promozione relativa al Contratto di Servizio Idealdrive (Manutazzione programmata) e riferita al finanziamento con durata 24 mesi e percorrenza 20.000 Km. Offerte promozionali riservate a Clienti non Business. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banque PSA Finance - Succursale d'Italia. Offerta valida fino al 30/09/2014. La foto è inserita a titolo informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banque PSA Finance - Succursale d'Italia. Offerta valida fino al 30/09/2014. La foto è inserita a titolo informazioni europee.

XIII Trofeo di Golf Profilo Donna



Vincitrici e vincitori del XIII trofeo di golf Profilo Donna

Classifica Femminile

1ª Categoria

1° netto MARIA LUDOVICA PEZZUOLI

2° netto MARIADELIA ZANELLA

2ª Categoria

1° netto DONATELLA MONTANARI

2° netto MANUELA FIORILLO

Classifica Maschile

1ª Categoria

1° netto RICCARDO VELLANI

2° netto GLAUCO BENATTI

2ª Categoria

1° netto WALTER BARANI

2° netto FABRIZIO ALFONSO CAVAZZUTI

1° lordo GIORGIO FERRARI











Una giornata estiva degna di nota ha accompagnato il XIII trofeo di golf "Profilo Donna", giovedì 10 luglio al Modena Golf & Country Club. Location affascinante come dal suo esordio 13 anni fa e che anche quest'anno è diventato luogo d'occasione per presentare un interessante evento collaterale, sempre coniugato al femminile.

Da sottolineare che nel panorama golfistico nazionale il circolo modenese ha ricoperto sempre un ruolo di primo piano, con il suo percorso in grado di accogliere gare di alto livello come Open internazionali, gare e campionati nazionali, Pro-Am e finali di circuito. Un'altra eccellenza che si gioca sul nostro territorio. Nella luminosa hall del Modena Golf&Country Club ad attendere ospiti e protagonisti, due esposizioni, una dedicata ai bijoux nelle creazioni piene di luci e trasparenze della giovanissima creatrice Matilde Baldessari (tra le giovani promesse a cui è stato dedicato l'evento collaterale nell'edizione 2014 del Trofeo) e una mini galleria di quadri firmati da **Monica**



Lotti, pittrice modenese che ama immortalare sulle sue tele le Rosse di Maranello. Sono talmente di impatto le sue opere che hanno riscosso un immediato successo. Alcune di queste sono esposte in una mostra permanente a Maranello con aperture già attive sui mercati europei ai quali si è aggiunto quello statunitense.

Speciale Giovani Creative Crescono

Cristina Bicciocchi che quest'anno festeggia i primi 25 anni del Premio Profilo Donna, ha scelto di ospitare in questa cornice cornice una serie di giovani donne dalla creatività spiccata con azioni già determinate in corso e tanta voglia di arrivare.

Così, dopo la premiazione delle due categorie maschile e femminile del trofeo di golf, pubblico e ospiti si sono accomodati sotto il patio, vista green, al suono della musica proposta per l'occasione dal DJ Maryo Cattoni, dove si è svolta la presentazione di Victoria Vacquez Jurado, cantante, Ilaria Marchione, fotografa, Matilde Baldessari, creatrice di bijoux e Matilde Ziccardi aspirante organizzatrice di eventi.



Victoria Vacquez Jurado, mamma modenese, papà venezuelano, dimostra subito determinazione e consapevolezza nelle sue qualità. La musica l'ha già impressa nel DNA perché la mamma è una appassionata del settore mentre il padre suona la chitarra. «Ho iniziato con la Corale Rossini di Modena - racconta Victoria - per poi frequentare due anni di Musical Accademy dove potevo cantare e ballare insieme. Lì ho scoperto anche un altro

amore: la recitazione. Dopo la Musical Accademy mi sono iscritta al Conservatorio di canto lirico a Reggio Emilia, scoprendo di essere un mezzo soprano». Nelle sue aspettative poter vivere per la musica e grazie al canto, pur sapendo quanto il mondo della canzone in Italia possa essere tutto in salita.



Ilaria Marchione, giovane fotografa, ha già nel suo carnet ottimi risultati, tra cui altri due riconoscimenti di quella che considera la sua missione. Ilaria, vive e lavora nel reggiano. "Siamo i bambini della casa famiglia Bernolda di Novellara, se hai dei giocattoli che non usi più, non buttarli via" questo il poster che ha illuminato un progetto, quello di dedicarsi ai bambini, che da tempo cullava, ma al quale Ilaria non sapeva dare "voce", scopo.

«Ecco, era tutto chiaro. Ho chiesto informazioni.

Li ho conosciuti tutti e ho capito che erano le loro storie che volevo raccontare attraverso la mia fotografia» ha spiegato Ilaria. Le doti imprenditoriali che sono in lei, hanno poi permesso di arrivare fino alla pubblicazione del libro fotografico A piccoli passi. Attraverso il web è riuscita in pratica a farsi sponsorizzare.

Aspettative? «Fanno parte della vita, ma cerco sempre di viverle come sogni che si possono realizzare oppure no. Ho nel cassetto tanti progetti a cui mi piacerebbe dedicarmi. Per il momento mi rivolgo totalmente a questo libro che verrà presentato il 21 settembre 2014 a Palazzo Ducale a Guastalla (Reggio Emilia, ndr)».



Ecco il gruppo di giovani emergenti con Cristina Bicciocchi; da sinistra Matilde Ziccardi, Ilaria Marchione, Vicky Vaguez Jurado e Matilde Baldessari. Sotto il pubblico presente all'iniziativa organizzata al Modena Golf Country Club. Si ringraziano: la concessionaria Panini Citroen, Esterni Design, Vini Donelli e il nuovo centro di bellezza Orchidea Viola.

Matilde Ziccardi, appena 20enne, ha sempre sentito il piacere di organizzare con attenzione ai particolari, feste ed eventi che in parte le arriva dalla mamma. Nel suo futuro prossimo c'è l'università, facoltà di scienze della comunicazione. «La tenacia e la forza d'animo che credo mie, hanno fatto si che riuscissi sempre nei miei intenti nonostante i tanti ostacoli incastrati e radicati nelle ruote del mio carro - racconta - ho un carattere



CATTONI DJ ALLA CONSOLLE DA 37 ANNI

Il suo DJ set ha accompagnato premiazione e festeggiamenti della 13esima edizione del trofeo di golf "Profilo Donna" che si è svolta giovedì 10 luglio presso la magnifica struttura modenese del Modena Golf & Country Club. Cattoni DJ inizia la sua carriera nel 1977 grazie proprio a un concorso di cui è il vincitore e . con il nome d'arte J.K. DJ. Durante quei primi anni viaggia e lavora prima in Svizzera poi a Ibiza, in Francia, in Belgio e negli Stati Uniti d'America (Miami e San Francisco). Si specializza in mix su vinile tanto che nel 2009 riceve un altro premio, con la motivazione, questa



volta, di essere uno dei dieciDJ a livello nazionale a esercitare ancora su vinile e viene definito il *Re del vinile italiano*. Da molti anni Giancarlo Cattoni si occupa di solidarietà e beneficenza organizzando serate e regalando la sua grande notorietà in occasioni in cui si desidera portare il proprio aiuto. Come accaduto a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Abruzzo del 2009, Cattoni ha realizzato anche una scuola formando la *Marasma DJ's Band* composta da sette giovani promesse della consolle. Maestro e allievi attraverso un repertorio che dagli anni 70 arriva agli anni 2000 offrono un vero e proprio show. Giancarlo Cattoni per questo motivo desidera ringraziare i suoi giovani, a cominciare da Christian Corsini detto l'americano DJ, FA.byola, Enry DJ, Mirckyno, i Kuki's ragazzini di 17 anni che si affacciano sulla scena del jet set.

deciso e scattante, scorpione ascendente scorpione, sono molto severa con me stessa e esigo sempre la massima riuscita nelle cose progettate e realizzate. Per ora incrocio le dita e continuo a sognare!!».



Anche per **Matilde Baldessari**, giovanissima creatrice di bijoux, l'arte è di casa. Figlia del più noto Carlo Baldessari, artista raffinato che utilizza straordinariamente il vetro per le sue creazioni in cui si rifrange la luce, l'accoglie, la protegge. Padre e figlia nati entrambi il 3 novembre, oggi condividono molto, anche il primo progetto di Matilde: una scatola gioiello che contiene un bijoux da lei creato, che ha trovato già esposizioni all'estero. Nonostante ami molto questa sue espressione artistica, Matilde è decisa

a terminare gli studi, liceo e università con un obbiettivo sempre più stabile nella mente: continuare a creare queste oggetti queste forme colorate illuminando i visi di belle signore.



Tra gli ospiti anche il modenese **Riccardo Benini**, uno tra i talent scout più noti in Italia, esperto di musica e chiamato a valutare la giovanissima Vicky Vasquez Jurado che ha intrattenuto il pubblico con tre brani di stampo internazionale.

«Sono stato affascinato dal suo talento. Il canto deve essere considerato secondo me, come dice il mio amico Gaetano Curreri, una liberazione: liberare quello che si ha dentro. Discorso diverso sul successo, difficilissimo

da raggiungere oggi» spiega Benini. «La situazione della





Uno scorcio del buffet organizzato a fine premiazioni, a fianco la sig.a Silvia Tavoni, mamma di Vicky Vaquez Jurado e sotto le ragazze in un momento di confronto.



musica in Italia e nel mondo è molto compromessa» e ha chiuso il suo intervento con un invito a Vicky e ai tanti giovani che intendono intraprendere la carriera del cantante suggerendo di «cantare per la gioia di cantare, per la passione, senza avere il successo come mira primaria».

Alle quattro giovani creative è stata offerta un'opportunità fantastica: saranno seguite da una coach, **Giulia Ferrari** nota creatrice d'immagine che in un percorso individuale aiuterà le giovani promesse a crearsi un "vestito" che sia allo stesso tempo quello giusto per il tempo attuale, per la strada che si intende fare, ma che assolutamente non snaturi l'essere di ognuna di loro. Dovranno imparare a saper gestire la propria immagine. Insieme analizzeremo da vicino gli obbiettivi di ognuna delle ragazze e come impostare un

percorso personalizzato.

Il nostro percorso

di Giulia Ferrari

Insieme a ciascuna di loro è stata fatta un'analisi del guardaroba, dei punti di forza, degli obiettivi, dello stile personale e professionale.

Fare sentire bene le ragazze con se stesse, seguendo uno stile coerente con ciò che sono e che fanno per vivere, è stato il leit motiv degli incontri, che sono terminati con dei 'compiti nell'armadio', un togliere e mettere per creare il riflesso della loro anima nell'immagine, partendo da cassetti e appendiabiti.

Andremo a lavorare poi, in gruppo, con un workshop dinamico, per sviluppare ulteriormente abilità comunicative, comportamenti per le varie occasioni, lavorative e non.

Le ragazze in breve:

Ilaria: un'anima romantica nascosta sotto un aspetto rock. Per la carriera che ha intrapreso a gonfie vele di fotografa, di artista aperta alle problematiche familiari, l'apertura verso gli altri era un dato di fatto; che poco traspariva dal suo aspetto esteriore. Addio pertanto tessuti pesanti, abiti poco definiti e borchie, per dare spazio a tutto ciò che è davvero questa coraggiosa mamma: autentica, idealista e sognatrice. In due parole, naturalmente romantica.

Matilde: sensibile e apparentemente riservata ragazza con un'immagine aurea, paradisiaca, che ricorda Beatrice di Dante. Sta seguendo le orme dello stimato padre artista, che crea opere d'arte. Partendo dallo stesso concetto lei crea gioielli. Meravigliosi. Tanta voglia di far esplodere una personalità creativa, è già sulla strada giusta verso ciò che vuole essere dentro e fuori. Il suo armadio parla tanto di lei. Perle, pizzi, colori tenui e tessuti leggeri. Romantica al 100%.

Matilde: Una ragazza di 20 anni al primo anno di università che ha già capito cosa fare nella vita, e lo sta già facendo. L'organizzatrice di eventi. Una Donna con la D maiuscola, in carriera, grintosa e determinata. Un'esplosione di idee che nascondeva sotto informi vestiti. Il suo stile è naturale e sportivo, un mix perfetto, per giocare con cotoni, cachemere, lane, tutto ben composto e definito. Come ogni suo evento.

Victoria: 16 anni e già una carriera avviata; tanti miti della musica nella sua mente e nella sua voce, potente ed energica. Il suo stile classico-sportivo, accompagnato da vitalità, dolcezza, ironia e femminilità, potrà imporsi nel panorama artistico come hanno fatto altri giovanissimi prima di lei; tanti colori per lei, abbinati a tocchi classici di gonne, abiti, giacche e gioielli. Un po' blues e un po' jazz. Ma sempre con tessuti che le permettano di scatenarsi in una danza travolgente sul palco...



NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO 2014

ARÍA BABY CORSO CANALCHIARO 1 - VESTE 0-4 ANNI ARÍA JUNIOR VIA FRANCESCO SELMI 18 - VESTE 6-16 ANNI





STUDIO LATTE PIÙ

Contenitore di idee, spazio reale

L'agenzia di comunicazione con sede a Baggiovara (MO) coniuga passione, ricerca e un pizzico di follia per trovare soluzioni ad hoc per brand e aziende. Fiore all'occhiello, lo spazio di 400 mg ideale per eventi e presentazioni

All'origine di tutto sta un PIÙ, avverbio di sole tre lettere che ha l'importante ruolo di aggiungere e completare, comparare e definire, misurare e accrescere. È per definizione accompagnare. Una parola semplice, immediata e fondamentale per delineare i confini dei concetti. È proprio di confini si occupa **Studio Latte+**, quelli che riguardano il territorio della comunicazione, nelle sue multiformi espressioni.

Questa realtà nasce nel 2013 da un'idea di Davide Spano, Mario Neri e Tomaso Neri che hanno unito entusiasmo e competenze per rispondere con servizi ad hoc a tutte quelle aziende che cercano qualcosa di più di una semplice agenzia di comunicazione e marketing. Abbiamo incontrato i tre soci per saperne di più.

Latte+: che idea c'è alla base del vostro nome?

Il latte è un alimento ricco di nutrimento, lo stesso di cui hanno bisogno adesso molte realtà aziendali e brand per combattere la crisi.

Una comunicazione strategica e studiata secondo le necessità è uno dei primi step per affrontare di petto qualsiasi congiuntura economica. E come diceva Winston Churchill: "Non c'è, per nessuna comunità, investimento migliore del metter latte dentro ai bambini".

Aprire un'attività di questi tempi è un percorso ripido e sempre in salita.

Ha ancora senso provarci?

Sarà un concetto romantico ma inseguire i propri sogni ha sempre premiato. È il nostro sogno era, ed è tuttora, creare qualcosa di nostro, mettendo in gioco le nostre idee. Sicuramente non è un momento facile e si deve lavorare tanto, ma fare tutto con passione permette di curare ogni minimo particolare con l'attenzione necessaria. È una strada in salita che abbiamo deciso di percorrere insieme e che ci porterà a tanti traguardi, ne siamo convinti.

Il vostro claim è: "Dai nuova energia alla tua azienda". Quali sono i servizi che offrite? Siete specializzati in qualche settore specifico della comunicazione?

Ci piace dire che entri in Latte+ nudo ed esci con un guardaroba completo. Offriamo servizi di comunicazione a 360 gradi: realizzazione di servizi fotografici e video, creazione di campagne adv, copywriting, gestione social network, concept e creazione di siti web, media planning e ufficio stampa, brand identity. Fra i nostri valori aggiunti, la sala di posa dello studio, ricavata in uno spazio industriale di 400 mq che offre uno dei fondi



Neri e Mario Neri. Sopra e a lato alcuni scorci della location di lavoro infine il team al completo

continui più grandi della provincia.

Perché un'azienda dovrebbe scegliervi? Quali sono i vostri punti di forza?

In breve, professionalità, follia e velocità!

Siete un team piuttosto giovane: da che figure professionali è composta la vostra squadra?

Siamo una squadra giovane, l'età media è trent'anni, ma con un ottimo bagaglio di esperienze, ognuno nel suo ambito e con ruoli ben definiti ma con grande versatilità. Ci piace collaborare con diversi professionisti e creare sinergie di lavoro.

Oltre che un'agenzia di comunicazione mettete a disposizione un ampio spazio creativo. A cosa è destinato?

La nostra sala di posa è il luogo ideale non solo per realizzare servizi fotografici ma anche per allestire mostre, presentazioni, sfilate ed eventi privati.

Che programmi avete per il futuro?

Vorremo che Latte+ diventasse uno spazio creativo, un luogo dove arte, creatività, marketing e comunicazione trovino il modo di esprimersi e soprattutto un punto di ritrovo per tanti giovani talenti che questo paese rischia di far scappare all'estero!

Nella pagina accanto i tre soci e ideatori di Latte + da sinistra Davide Spano, Tomaso

Che consigli date ai giovani che voglio aprire un'attività?

Osate! Sempre e comunque.

Studio LATTE PIU' S.R.L. Via Decorati al Valore Militare 6/8 41126 Baggiovara (MO) ITALIA Tel +39 059 512094 info@studiolattepiu.com www.studiolattepiu.com FB studiolattepiu INSTRAGRAM studiolattepiu

Affetti in tempi di crisi

Allarme tra gli psicologi: la crisi economica è più devastante di una guerra

di Katia Iori



La crisi economica globale restituisce, oltre a tutti i suoi devastanti effetti di natura prettamente monetaria, un crescente malessere psicologico. Diffuso e penetrante, tanto più pervasivo quanto soffocato e represso. Alterazioni dell'umore, instabilità emotiva, depressioni e crisi di panico: stiamo peggio e la qualità della nostra vita si è fortemente deteriorata. Magari non lo si vuole ammettere, ma bene che vada è quasi impossibile sfuggire alla generale tensione che avvinghia come un serpente a sonagli ogni settore, ogni mondo, per non parlare poi delle relazioni affettive e amicali.

Senza arrivare a casi estremi, la coppia risente di gravi ripercussioni negative al proprio interno: è l'esito di una vasta survey realizzata in Italia da Explora Research, istituto di ricerca demoscopico preoccupato di intervistare e portare a galla quel "non detto" spesso annaffiato da un bicchiere in più, da un pacchetto di sigarette, da scatti d'ira, da veri e propri disagi relazionali.

L'uomo da un lato è sempre più distratto dagli aspetti concretamente economici e da un fatale calo dell'autostima personale di fronte all'incertezza, al precariato del proprio lavoro e all'impossibilità di guardare con certezza a orizzonti più sereni, le donne in genere sono stanche, anzi stanchissime, sfibrate dal dover mantenere le posizioni multitasking da perfette giocoliere e vedersi spesso frustrate le esigenze più abituali e risicate.

Il risultato? Un maggiore tensione coniugale e familiare anche tra le mura domestiche e l'assoluta incapacità di parlarsi, di comunicare serenamente o addirittura la necessità di litigare per rinfacciare la spesa aggiunta,

REAGIRE ALLA CRISI PICCOLO RAPPORTO DI RICERCA

La crisi è divenuta un "dato" della vita quotidiana accettato e condiviso. D'altra parte i segni della crisi raccolti dall'Osservatorio di Explora Research sono molti. l più evidenti e traumatici riguardano il lavoro e il reddito. Oltre una persona su cinque dichiara che da un anno a questa parte qualcuno, nella sua famiglia, ha perso il lavoro oppure è stato messo in cassa integrazione o che da manager ha dovuto fare i conti con il fallimento o la liquidazione della propria azienda.

Più di metà degli intervistati, inoltre, lamenta perdite significative ai propri risparmi e ai propri investimenti. Ai "costi" della crisi gli emiliani hanno reagito modificando i comportamenti di consumo e gli stili di vita.

Quasi metà di essi ha rinviato le spese più impegnative per la famiglia: casa, auto, elettrodomestici, arredamento. La stessa quota di persone che dichiara di aver ridotto i consumi domestici. Non solo la spesa per l'abbigliamento, anche quella alimentare. Anche se, parallelamente, la preoccupazione li spinge a rinchiudersi proprio in casa. Nella loro cerchia domestica. Infatti, molti di essi hanno diradato le uscite con amici e parenti, i pasti all'esterno. Hanno limitato le spese per i viaggi e il turismo. Gli emiliani

come più in generale gli italiani hanno limitato il perimetro dei loro movimenti e della loro vita sociale. D'altra parte, la crisi li ha resi più insofferenti e diffidenti. Nei confronti degli "altri", anzitutto. Solo il 20% - o poco più - pensa che "gran parte della gente è degna di fiducia". Il resto - quasi 8 persone su 10 -

teme, invece, di essere fregata. Più che dal terrorismo e più che dalla criminalità comune (che continua a essere un'emergenza sociale per i frequenti furti e spaccate nelle abitazioni private), dunque, gli emiliani si sentono spaventati dall'economia.

Dalla disoccupazione, come minaccia e come realtà. Dai problemi che incombono sulla condizione familiare. Ma soprattutto dal futuro dei loro figli. Che preoccupa seriamente quasi un italiano su due.

E sono tante le piccole rinunce che riguardano la vita di tutti i giorni: una persona su tre, ad esempio, sta progressivamente riducendo le attività del tempo libero, quindi le spese per i propri hobby. Mentre, parallelamente, c'è anche chi, per far fronte a situazioni di difficoltà, oppure per mantenere il precedente stile di vita, ha dovuto chiedere un prestito a genitori, parenti o amici. Le situazioni di maggiore difficoltà si riscontrano soprattutto nei ranghi del lavoro dipendente e, anche tra i giovani avviati alle libere professioni. È duro ammetterlo, ma un giovane avvocato può arrivare a fatica a percepire, targa esposta con costi di studio, 1000, 1200 euro al mese. In questa categoria, circa la metà - ben più della media - ha rinunciato ad acquisti già messi in preventivo (47%), oppure ha ridotto uscite e divertimenti (52%) e sta cercando il modo di riconvertirsi ad attività diverse magri più semplici ma più rassicuranti dal punto di vista economico. E addio status e laurea.

incolpare l'altro di scarsa attenzione al budget e d'inammissibile superficialità nel fare le cose.

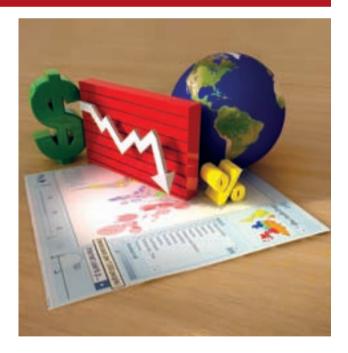
Incomprensioni e contraddizioni emergono così in rapporti già minati da una naturale difficoltà a far coincidere sentimenti ed emozioni, in una sorta di analfabetismo relazionale che rende sempre più cupi e tesi i rapporti quotidiani. Occorre riformulare le priorità di ciascuno, cedere ai vizi ma non troppo, delimitare i bisogni dell'uno e dell'altro in una sorta di partita a scacchi che logora quei margini di libertà personale che in passato poteva-

Il 20% delle persone ripone fiducia negli altri. L'80% teme le insidie legate alle spese e all'economia.

no guarire o ammorbidire certe difficoltà.

I margini di negoziazione sono sempre più risicati e se lei vede rosa ma per lui è tutto pesantemente nero, è difficile che si possa ricomporre una serena spartizione di responsabilità e di ruoli. Entrambe perdono il piacere di sedurre, l'uno perché si sente minato il potere virile di esprimersi col denaro, l'altra perché sentirsi attraente esige sicurezza individuale sempre incrinata dall'incertezza economica e da un perdurante senso di fallimento diffuso a ogni livello.

Senza citare Freud che intravvedeva nella salute psichica



la capacità di amare e di lavorare, è certo che l'attitudine a un lavoro produttivo e vantaggioso rende soddisfatti di sé perché ruolo sociale, identità professionale potere d'acquisto sono pur sempre matrici di identificazione e di rassicurazione specie per il sesso maschile che si trova così a perdere terreno sul piano personale ed è facile che "scarichi" rabbia e frustrazione proprio su chi gli sta più vicino, come il collega o addirittura la partner.

Quasi trecento invitati nello splendido Cortile d'Onore di Palazzo Ducale a Modena hanno partecipato a Sogno di una notte di mezza estate, serata di gala organizzata dal Panathlon Club Modena di cui Maria Carafoli ('93) è presidente. L'evento si è svolto in collaborazione con TRC per raccogliere fondi da destinare alla costruzione del parco attività ludiche del polo scolastico per bambini da 0 a 6 anni di Medolla, il nuovo progetto targato Panathlon a favore delle aree terremotate. La serata è entrata nel vivo con la sfilata di moda, curata da Cesare Tadolini de "L'Incontro", Sonia Veroni di "Modateca Deanna" e da Carla Bergamaschi (91) per le acconciature.



Intimissimi OnIce OPERAPOP fonde mondo lirico e musica pop in chiave sinfonica, pattinaggio su ghiaccio e fashion, grandi proiezioni ed effetti speciali. Un'opera euforica, sensuale, romantica e spregiudicata interpretata dall'eleganza di Carolina Kostner ('14) insieme ai grandi campioni del pattinaggio Stéphane Lambiel, Qing Pang e Jian Tong, Anna Cappellini e Luca Lanotte. Con loro anche artisti internazionali interpreti di una partitura inedita, sotto la direzione artistica di Marco Balich. Il gala sarà messo in scena il 20 e 21 settembre all'Arena di Verona. I costumi disegnati da Ali Mahdavi per Intimissimi omaggiano la bellezza nella folle storia d'amore tra ghiaccio e fuoco attraverso cinque mondi da sogno in un caleidoscopio di sensualità. Su operapoponice. com alcune anteprime video.

In piazza Grande a Modena in occasione di un nuovo anniversario della scomparsa di Pavarotti, Milly Carlucci ha presentato artisti, affermati e giovani che hanno lanciato un messaggio di pace. Il 6 settembre, Nicoletta Mantovani ('97) Presidente della Fondazione intitolata al Maestro, e il sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli, organizzatori dell'appuntamento con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, hanno presentato la serata intitolata "Luciano, Messaggero di Pace". Era presente l'Orchestra dell'Opera Italiana diretta per l'occasione dal maestro Aldo Sisillo, Raphael Gualazzi (anche in duetto con giovani tenori) e si sono alternati nella lettura di testi e poesie sulla pace attori di teatro, cinema e tv: Isabella Ferrari, Daniele Pecci, Giulio Scarpati. Nicoletta Mantovani ha dichiarato: "No ad una terza Guerra Mondiale, in un momento in cui il mondo è funestato da conflitti tanto che Papa Francesco ha parlato di terza guerra mondiale e ci è sembrato giusto e doveroso parlare di pace ricordando Luciano anche per il suo impegno solidale e i progetti di beneficenza sostenuti in tutto il mondo".



Anita Garibaldi ('13) è cittadina onoraria della Città di Londra. La cerimonia è avvenuta il 19 giugno scorso, in occasione del 150° anniversario della visita di Giuseppe Garibaldi in Inghilterra e alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia a Londra S.E. Pasquale Terraciano. Il programma delle celebrazioni dell'eroe a Londra è iniziato con l'inaugurazione di una

mostra in maggio con un evento promosso dal RE-FORM CLUB. Garibaldi al suo arrivo a Londra ebbe, infatti, una calorosissima accoglienza da parte dei 200 soci del REFORM CLUB e di una straordinaria folla che si accalcava facendo ala al suo passaggio lungo il Pall Mall.

Complimenti a **Cecilia Camellini** ('13) che continua a raccogliere risultati prestigiosi dentro e fuori dall'acqua. Dopo la laurea in psicologia all'università di Cesena conseguita in luglio, è arrivata la medaglia d'oro nei 50 stile libero agli europei paralimpici di nuoto ad Eindhoven in Olanda. Ha concluso la gara con un tempo di 31"13. È il secondo oro per l'atleta modenese che a pochi giorni di distanza si è guadagnata anche la gara "regina del nuoto", ovvero i 100 stile libero classe S11, con il tempo di 1'09"34 davanti alla tedesca Schulte e alla svedese Reichard. Con questo oro diventano tre le medaglie più preziose conquistate da Cecilia.

Nel corso della cerimonia di gala, a Firenze, per l'inaugurazione del Nuovo Teatro dell'Opera, il premier Matteo Renzi si è complimentato con l'editore Cavaliere di Gran Croce Ilario Pagani e la Signora Commendatore **Donatella Tringale Moscato Pagani** ('03) per il loro impegno editoriale soffermandosi sulla pubblicazione del volume *Donne Protagoniste* - dato alle stampe in collaborazione con il Premio Internazionale Profilo Donna - con l'augurio di vedere pubblicata una prossima opera editoriale dedicata alle donne in carriera nelle varie professioni ed in politica del XXI secolo.



PPD NEWS

Presentazione ufficiale, a Palazzo Marino, della squadra di calcio ASD Inter Milano alla presenza del sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, e dell'assessore allo sport e al benessere, Chiara Bisconti, ospite ufficiale Francesca Severi ('04)

Il Direttore Artistico della maison Maria Grazia Severi è stato invitato a presenziare a questo evento, in quanto firma delle divise ufficiali della squadra fin dalla scorsa stagione. Frutto della creatività della maison modenese, la divisa di rappresentanza che la squadra porterà fuori dai campi da gioco rispecchia il mood glamour di 22 Maggio by Maria Grazia Severi di cui il capitano della squadra, Regina Baresi, è testimonial anche fuori dai campi da gioco.

Inoltre Francesca e Maria Grazia Severi hanno festeggiato l'opening dello spazio della maison nel cuore della Versilia. La nuova boutique di Maria Grazia Severi in via IV Novembre a Forte dei Marmi ha avuto come madrina d'eccezione la bellissima Filippa Lagerback.



Michelina Borsari ('05) Direttrice del Festival della Filosofia ha presentato recentemente l'edizione 2014: dalla gloria alla celebrità. Piazze e cortili di Modena e provincia hanno ospitato oltre 50 lezioni magistrali in cui maestri del pensiero filosofico si sono confrontati con il pubblico sulle varie declinazioni contemporanee della gloria. Duecento appuntamenti gratuiti in tre giorni per riflettere sul significato. Il percorso tematico ha preso le mosse dal suo carattere splendente, che rimanda al potere attrattivo della luce. In questa chiave ha preso rilievo propriamente filosofico, anche il fenomeno tutto contemporaneo delle "vite spettacolari", che ha al suo centro la visibilità e la messa in luce di sé. Le trasformazioni dell'ambizione e la riabilitazione dell'onore indicano nuove implicazioni antropologiche e morali del riconoscimento sociale, fino a giungere alle nuove sfide della democrazia alla prova del consenso mediatico. Senza dimenticare che la gloria è un tentativo di lasciare una traccia, tanto materiale, quanto digitale. Tutti i contenuti del festival si trovano su www.festivalfilosofia.it



MILLENNIUM san. Srth Vaciglio Centro n°534 -41125- MODENA C.F. - P. IVA 02682300369 TEL.→059 395786 - 059 3980749←FAX www.millennium-srl.com E.mail: info@millennium-srl.com

Vi presento la mia azienda

Sono Giovanni Minghelli, amministratore delegato della Millennium srl, e da più di trenta anni mi occupo di sistemi di sicurezza con il mio socio e Presidente Bortolani Carlo.

Questi sono alcuni dei servizi che offre la Millennium s.r.l., società dinamica e flessibile, operante nel settore sicurezza sin dall'anno 2000; la quale, si avvale di collaboratori con oltre trent'anni di esperienza in questo campo.

La nostra azienda presta grande attenzione alle esigenze del cliente a cui cerca di rispondere nel miglior modo possibile attraverso una vasta gamma di prodotti e servizi, cosi riassumibili:

1) Millennium divisione sicurezza fornisce:

- impianti di allarme e videosorveglianza, in vendita o in locazione, e controllo accessi. Sono stati realizzati sistemi di videosorveglianza in strutture militari, impianti di allarme in strutture pubbliche, aziende di prestigio, ville ed appartamenti privati.
- impianti antimalore per contesti aziendali e privati, miranti a garantire la sicurezza del personale impiegatizio e dei propri famigliari.
- 2) Millennium Divisione impianti antincendio.
- 3) Millennium divisione impianti elettrici civili e videocitofonia.
- 4) Servizio telefonico di *reperibilità tecnica 24 ore su 24* per i propri clienti.

Per maggiori dettagli, vi invitiamo a visitare il nostro sito: millenniumantifurtomodena.it

Si ricorda inoltre che Millennium s.r.l. è a disposizione della gentile clientela per effettuare preventivi a titolo gratuito o per illustrare su appuntamento la vasta gamma di prodotti di cui dispone.



La Sai Electric Spa nasce nel 1972 a Maranello con lo scopo di distribuire prodotti e apparecchiature nel campo elettromeccanico ed elettrico. Motori elettrici, ventilatori industriali, sistemi di comando, illuminazione sono i prodotti commercializzati da sempre. Con lo sviluppo del settore elettromeccanico sono state inserite nella gamma prodotti le componenti per automazioni industriale (fotocellule, sensori, plc, inverter...), le parti dei gruppi di continuità e del rifasamento industriale.

Sai Electric Spa entra nel 2004 in M.C Elettrici Spa, il più grande gruppo italiano di forniture elettriche, con più di 170 punti vendita in Italia.

La formazione del personale è al centro della strategia aziendale e si svolge attraverso incontri tecnici realizzati dai fornitori principali, al fine di fornire al cliente una consulenza nella fase di scelta dei prodotti e un'assistenza tecnica post-vendita sempre più accurata. Nel 2012 nasce una nuova sfida: l'apertura di un nuovo punto vendita a Viadana (MN) che permette di servire le zone Mantovane, Reggiane e Parmensi adiacenti al Po'.

Il magazzino di tremila metri quadrati, tra Maranello e Viadana, gestisce oltre trentamila articoli dei principali marchi nazionali e internazionali. Da più di un anno l'azienda è approdata nel mercato dell'elettronica di consumo (tv, telefonia, elettrodomestici...) grazie alla collaborazione con il gruppo Coeco, piattaforma logistica ufficiale di Expert Italy.

Tra i servizi che fanno di Sai Electric Spa un riferimento efficiente: consegna a domicilio, assistenza telefonica e una rapida preventivazione, a cui si aggiungono l'affidabilità e l'esperienza che garantiscono la qualità della fornitura nel settore elettrico. Nella foto la Sig.a Giovanna Candeli - Premio Profilo Donna 2013







FLASH

Raffaella Pannuti ('98) Presidente Fondazione ANT ha moderato il convegno ANT "Responsabilità sociale d'impresa: impegno di natura etica all'interno di una visione strategica di sviluppo delle aziende" presso la Camera di Commercio di Modena. Hanno preso parte all'iniziativa Andrea Landi Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Roberta Caprai Amministratore Caprari Spa, Andrea Bellani Centro Servizi di volontariato di Modena, Mario Molteni Direttore Altis e il dr. Luca Gaiani commercialista ed esperto del Sole 24 Ore.

Al rientro dal campionato di pallavolo femminile in Russia, la pallavolista **Simona Rinieri** ('13) ha ideato a Cattolica, nel cuore della riviera romagnola, la prima edizione del "Simona Rinieri Volley Academy" a Cattolica. «L'idea, che mi auguro si possa ripetere per diventare una consuetudine - ha detto la campionessa - è quella di mettere al servizio delle ragazze appassionate di pallavolo la mia esperienza per farle crescere nell'ambito di questo sport».

Alla scrittrice e fotoreporter **Annalisa Vandelli** ('12) è stato conferito il 4 settembre a Salerno il premio nazionale Mediterraneo dedicato a personaggi della società civile, giornalisti e artisti che si contraddistinguono nel campo dello spettacolo, della cultura e dell'arte. Insieme a lei altri nomi di spicco come Bianca Berlinguer (Direttore TG3), Antonio Polito (Editorialista Corriere della Sera) e Massimo Milone (Direttore RAI Vaticano).

La senatrice **Isa Ferraguti** ('91) e le donne antimafia si schierano con il maresciallo Saverio Masi, caposcorta di Nino Di Matteo, il magistrato più in pericolo d'Italia, che rischia di essere condannato definitivamente per aver tentato di farsi togliere una multa di 106 euro, ottenuta con la sua auto personale mentre la utilizzava per servizio. Tutte coloro che conoscono la sua correttezza e generosità professionale si sono costituite nel gruppo di sostegno "Io sto dalla parte di Saverio Masi" che ha intrapreso numerose iniziative, non ultima quella di raccogliere migliaia di selfies nominati "...e ci metto la faccia".

Sono arrivati in redazione i saluti da Gatteo Mare di **Riccarda Casadei** ('99) delle Edizioni Casadei Sonora. La postcard, naturalmente personalizzata, riporta le parole della celeberrima canzone "Romagna mia" scritta il 2 giugno 1954 dal papà della signora Riccarda, il conosciutissimo Secondo Casadei, il massimo esponente del liscio in Italia. Sua la frase "la musica romagnola non tramonterà mai, finché ci sarà una sola persona che avrà voglia di ballare".

Il CUBEC l'Accademia del Bel Canto di **Mirella Freni** ('91), si trasferisce a Novembre nella nuova sede all'ex convento San Paolo di Modena. Le nuove audizioni per il prossimo anno accademico sono programmate per i mesi di Aprile-Maggio 2015.



Dedicato al genio meccanico di **Ferruccio Lamborghini** e al mito del Toro che carica, il Museo è stato recentemente trasferito dalla sua prima sede ferrarese di Dosso di Sant'Agostino, in un nuovo spazio polifunzionale, denominato Forum Tonino Lamborghini, situato in un ex stabilimento Lamborghini di Argelato, a pochi chilometri dal centro di Bologna e nel pieno della Motor Valley. Il nuovo poliedrico museo racchiude anche un'ala dedicata all'esposizione di prodotti di design industriale degli anni '50-'70 e modelli di auto e moto di altri marchi storici del periodo di Ferruccio Lamborghini in un contesto di comparazione. Un percorso emozionante che racconta la storia del mito del Toro celebre in tutto il mondo all'interno di uno spazio più ampio, appositamente studiato per l'accoglienza di un nuovo e più numeroso pubblico. "Volevo una struttura dinamica, che esaltasse l'intelligenza, la creatività e la particolarità dell'uomo a cui è dedicata: un autentico spaccato di civiltà industriale, in cui tutto ciò che vi è esposto viene esaltato da una architettura di design post-industriale" dichiara l'ideatore del Museo Tonino Lamborghini, che insieme a Fabio Lamborghini porta avanti e tutela orgogliosamente il marchio di famiglia. Il Museo Ferruccio Lamborghini c/o il Forum Tonino Lamborghini è aperto al pubblico da settembre. Per informazioni tel. 051-862628 www.museolamborghini.com

Residenti cercasi a **Montemignaio**. Per chi nel cassetto ha il sogno di andare a vivere in campagna abbiamo trovato sul web una bella iniziativa ideata dal Comune di Montemignaio, un paesino con poco più di 500 abitanti in provincia di Arezzo. Immerso nella collina toscana, è circondato da folti boschi di castagno, tarassaco, abeti e acacia che rendono ideale l'allevamento di api. Intorno, sui terreni in affitto e in vendita a prezzi particolarmente vantaggiosi, si coltivano frutti di bosco e vari tipi di frutta. Lontano dal traffico, qui sono concessi solo orti a uso famigliare e nessuna coltivazione intensiva. Un piccolo paese che ha bisogno di attrarre nuovi residenti interessati a godersi la vita di campagna, per questo motivo il comune ha messo in atto alcuni benefici come regalare alle famiglie libri, quaderni,



penne e tutto l'occorrente per la scuola, pasti della mensa scolastica a 2.50 € tutti preparati, sul momento, nella cucina della scuola da una cuoca), tasse locali ai minimi nazionali e tra i più bassi di tutta la regione (IMU 0,99 per mille; Tasi 0,7 per mille per tutti; addizionali comunali 0,5 per mille). Per i nuovi residenti l'amministrazione s'impegna a valutare incentivi sugli affitti, ma anche incentivi per nuove attività imprenditoriali che apriranno sul territorio di Montemignaio. http://vivereincampagnaamontemignaio.webs.com/



Monica Lotti ha partecipato recentemente con una mostra dei suoi quadri che raffigurano bolidi in corsa, al concorso di eleganza per auto storiche a Pebble Beach in California. Un'esperienza unica ed entusiasmante che ha coinvolto profondamente l'artista che ha dichiarato: "Mi auguro anche per il futuro, di partecipare a questo evento. Chi ama le auto e in particolare il mondo delle auto d'epoca, non può perdere un appuntamento come questo...davvero straordinario! Torno a casa con tanti spunti per le mie tele e conoscenze internazionali davvero speciali." www.monicalotti.com

Vittime del Silenzio è lo spettacolo che ha visto protagoniste le allieve delle scuole di danza impegnate sul tema della violenza, spettacolo prodotto da Leggere per Ballare. Il progetto didattico è presieduto da Rosanna Pasi, già insegnate di materie letterarie, fondatrice nel 2001 e tuttora presidente della Federazione Nazionale Associazioni Scuole di Danza, è anche autrice di libri e della rivista dedicata alle scuole di danza. Il concept di Leggere per Ballare è inserire la scuola di danza in un luogo in cui la danza è praticamente assente, nella produzione di progetti e spettacoli per il teatro ragazzi. Dopo anni di diffusione del progetto, adesso Rosanna Pasi è concentrata nel passaggio più difficile: la formazione dei docenti delle scuole di danza e sulla certificazione delle loro competenze con l'obbiettivo che il concept venga adottato anche da altre Regioni, oltre l'Emilia-Romagna, e che possa trovare sbocco legislativo. L'idea della Pasi in definitiva è quella di riuscire a fare in modo che la danza diventi un sistema che, partendo dalle scuole di danza, coinvolga le scuole istituzionali, il mondo dei professionisti e dei direttori, dei teatri e dei circuiti per costruire la Città della Danza capace di coniugare turismo e cultura. http://about.me/rosanna.pasi







"L'incanto" nel centro storico di Formigine porta avanti la lunga tradizione della famiglia Pagani nella vendita di Mobili d'epoca.

Per gli amanti della casa e degli oggetti

di qualità sarà piacevole scegliere tra mobili, porcellane, ceramiche artistiche, pizzi, preziosi tendaggi, biancheria per abbellire la casa. Tra le idee regalo più accattivanti per ragazze e signore vasta scelta di bijotteria vintage CHANEL, TRIFARI, MIRIAM HASKELL, o le ceramiche artistiche GINORI, LENCI, CACCIAPUOTI, MOL-LICA e CAPPÈ. Tra gli oggetti cult del passato anche bellissime pochette e borse vintage griffate e tovaglie di pizzo uniche e biancheria per la casa antica

Via San Francesco, 4 - 41043 Formigine - MO Tel. e Fax 059 571971 - cell. 336 572228

Mostra - Via Billò 20 Casinalbo - cell. 336 572228







www.ponzi.it

due generazioni di detectives al vostro servizio

PONZI INVESTIGAZIONI

investigazioni delicate prematrimoniali indagini controlli infedeltà coniugali settore giovani: problemi attinenti la droga, compagnie sospette, ecc...





controspionaggio
antisabotaggio industriale
rintraccio di persone scomparse
prove cinefotografiche
testimonianze legalmente valide
bonifiche telefoniche e ambientali

OPERA OVUNQUE ITALIA ED ESTERO

Piazza Roma, 3 Modena

Tel. 059 222565 r.a. Diretto 0337 565655

Le altre sedi del gruppo Ponzi:



Milano Via Buonarroti, 14

Brescia piazza Repubblica, 2

Parma Borgo Parmigiano, 14

Reggio Emilia Via Giorgione, 2

Firenze Via Cavour, 12



Quando la passione ha il sopravvento sul mestiere, il lavoro diventa un'arte





www.donellivini.it